

Bilancio di esercizio 2021

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Allegato DDG n. 54 del 29 aprile 2022

INDICE

Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2021	Pag. 3
Il Conto economico di esercizio 2021	Pag. 11
I trasferimenti e i ricavi diretti	Pag. 13
I costi di produzione	Pag. 16
La gestione finanziaria	Pag. 27
Le politiche e i costi del personale	Pag. 31
Gli investimenti	Pag. 38
Lo stato patrimoniale	Pag. 41
La situazione patrimoniale	Pag. 43
I risultati delle strutture operative	Pag. 46

Allegati:

- 1. Elenco degli incarichi di studio, consulenza e collaborazione affidati nel 2021***
- 2. Elenco dei pagamenti effettuati nel 2021 oltre scadenza contrattuale***

Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2021

L'esercizio 2021 dell'Agenzia si chiude con un utile di 4,8 milioni di euro. Il risultato dell'esercizio, nonostante la situazione generata dalla pandemia, mostra una lieve ripresa dei ricavi rispetto all'esercizio precedente e alle stime di preconsuntivo e conferma il trend positivo del triennio 2018-20, generando **una quota di utile che potrà essere destinata a finanziare gli investimenti per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia**, garantendo così l'adempimento della "Mission" istituzionale e la possibilità di finanziare nel 2022 le azioni necessarie a realizzare gli interventi più urgenti per l'Agenzia. **La prevista approvazione dei contributi derivanti dal PNRR** da parte degli enti finanziatori e la conseguente approvazione delle convenzioni con le Agenzie Ambientali capofila dei finanziamenti potrà consentire di coordinare gli interventi realizzabili con tali fonti di finanziamento e di realizzare una riprevisione del Piano Investimenti 2022-24 tale da incidere significativamente sull'ammodernamento del parco attrezzature di Arpae.

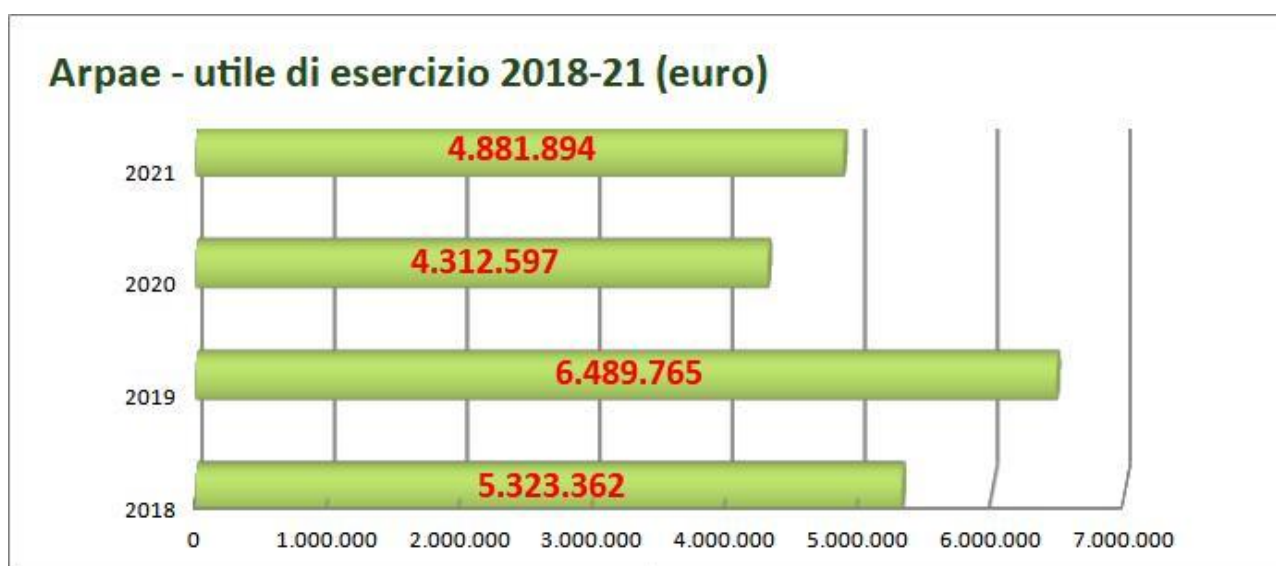
Il risultato di esercizio è stato conseguito mantenendo gli standard di servizio tecnico fissati dal programma delle attività di Arpae, rivisto a seguito dell'emergenza Covid. I ricavi a valore della produzione 2021 sono sostanzialmente in linea con la previsione e lievemente superiori al consuntivo 2020 (+0,4 mln €), mentre si realizza al contempo, a seguito delle politiche intraprese negli ultimi anni (riduzione dei dirigenti, razionalizzazione degli acquisti, utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico, gestione del turn over), **un lieve contenimento dei costi di gestione**, che diminuiscono rispetto al 2020 di 0,16 mln €, pur registrandosi incrementi parziali su alcuni versanti connessi alla pandemia e ai nuovi servizi, che interesseranno anche il 2022.

Sotto il profilo degli **investimenti**, si sono realizzati **2,6 mln €** di investimenti, di cui 1,6 per informatica, strumenti, automezzi e 1,0 mln di interventi sulle sedi. Il piano degli interventi per lavori 2021 ha visto il completamento di tutti gli interventi di riqualificazione energetica programmati, mentre a causa di vicende soggettive dell'appaltatore, si è dovuta registrare una dilazione della conclusione dei lavori della nuova sede di Ravenna, ripresi solo a settembre 2021, con conseguente slittamento del completamento nel 2022 degli interventi riguardanti l'allestimento del nuovo laboratorio e la chiusura dei lavori sulla sede. Gli **investimenti** realizzati da Arpae sono stati finanziati con contributi in conto capitale, prevalentemente derivanti dall'utilizzo degli utili di

gestione degli esercizi precedenti.

Per mantenere pienamente aggiornato il parco strumentale e logistico dell'Agenzia per lo svolgimento della propria mission istituzionale, rimane essenziale che Arpae mantenga la possibilità di generare utili dalla gestione corrente destinandoli, in accordo con Regione, a contributi in conto capitale per il finanziamento degli investimenti; e risulterebbe decisivo per la realizzazione di un piano aggiuntivo di investimenti in attrezzature, mezzi di servizio e ristrutturazione delle sedi di Parma e Forlì, la possibilità di utilizzare la quota di utili portati a nuovo attualmente derivante dai proventi delle sanzioni ex L.68/2015 nel periodo 2016-21, pari a 8,1 mln €. Ulteriori fonti di investimento potrebbero derivare, come sopra richiamato, dalle convenzioni attuative del PNRR.

E' continuata, anche ai fini del contenimento dei costi di gestione, **l'azione di progressiva semplificazione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia**, conseguente anche a previsioni di uscita e sviluppi di carriera del personale dirigenziale e degli incaricati di funzione. A fine 2021 è stata costituita la nuova struttura tematica Ambiente Prevenzione e Salute.



Nel 2021 si è concluso il triennio di applicazione della **convenzione con la Regione Emilia Romagna per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di Demanio Idrico/educazione alla sostenibilità**, che ha previsto un meccanismo di **progressiva assunzione diretta dei costi del personale impiegato** su tali funzioni da parte dell'Agenzia, superando la formula dei distacchi di personale regionale utilizzata fino al 2018, **con copertura da parte regionale dei relativi oneri sostenuti per un importo pari a 3,32 mln €**. I costi relativi all'ex Progetto Demanio nel 2021 hanno trovato copertura all'interno del contributo complessivo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente, pari a € 15,516 mln. I costi e i ricavi connessi a tale operazione hanno inciso in maniera significativa sul conto economico di Arpae.

Per quanto riguarda la **gestione del personale dell'Agenzia**, nel 2021 è proseguito lo sforzo teso a realizzare un' efficace programmazione delle risorse necessarie a far fronte al significativo turn over che sta interessando sia il personale dirigenziale che quello del comparto e che impone all'Agenzia un forte impegno per azioni sul piano organizzativo e formativo volte al **presidio delle competenze** all'interno delle diverse strutture tecniche e amministrative.

Nei **costi di esercizio 2021 del personale** sono confluiti gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021, gli oneri per le assunzioni di personale impiegato sulle funzioni conferite ad Arpa e dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità), e per il Progetto demanio idrico, precedentemente in posizione di comando o con contratto di somministrazione lavoro, nonché i costi relativi agli incarichi di vertice di Direttore Generale, Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo, in conformità alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. 1349/2020 (tali costi fino al 31/12/2020 erano iscritti a bilancio sul conto "Compensi e rimborsi spesa Amministratori, Sindaci e Revisori"); come evidenziato analiticamente nel paragrafo relativo ai costi del personale, in virtù delle politiche di contenimento dei costi realizzate nel 2021, i predetti maggiori oneri, pari a complessivi euro 2,4 mln, sono stati in gran parte finanziati senza ulteriori costi a carico del bilancio 2021: il consuntivo 2021 risulta infatti in aumento rispetto al consuntivo 2020 (euro 60,7 mln) solo di euro 0,9 mln €.

Complessivamente il personale (dirigenza e personale del comparto a tempo indeterminato e determinato) passa da 1265 a 1234 dipendenti, con una diminuzione percentuale di personale dirigente e unità in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati.

L' Agenzia ha continuato, inoltre, a dare applicazione al **lavoro agile** "straordinario", quale strumento di contrasto al fenomeno epidemiologico, sino al 31/10/2021. A decorrere dal 1° novembre 2021, invece, ha trovato applicazione il lavoro agile ordinario a fronte del mutato contesto normativo di riferimento (DPCM del 23/09/2021, D.M. 08/10/2021 che stabiliscono che l'esecuzione della prestazione in presenza deve essere prevalente rispetto al lavoro svolto in modalità agile. Sono state, pertanto, definite - a parziale modifica di quanto già previsto nel POLA (approvato con DDG n. 6/2021) - **specifiche disposizioni in materia di lavoro agile**, previo confronto con le OO.SS./RSU. Tali disposizioni, in vigore dal 01/11/2021, trovano applicazione nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva 2019-2021 e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Gli elementi più significativi del buon risultato economico dell'esercizio 2021 sono:

- Continuità sostanziale nel livello di contributi regionali derivanti da trasferimenti e contributi

per attività e progetti specifici (73.5 mln €, +0.1 mln € sul 2020), che comprendono la copertura dei costi del personale sulle funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità assunto da Arpae, comandato o inserito con contratto di lavoro interinale presso le Strutture Autorizzazioni e Concessioni;

- un livello di altri ricavi diretti derivanti da attività, commesse, sanzioni pari a 19,5 mln €, +0,3 mln sul 2020, con una crescita dei proventi da sanzioni e attività a tariffa;
- costi di personale nel 2021 in crescita rispetto al 2020 (61,7 mln €, +0,9 mln su 2020) ma su livelli decisamente contenuti rispetto alla previsione, grazie alle politiche attuate; il costo totale è comprensivo di altri oneri del personale, oneri derivanti da incrementi contrattuali, politiche realizzate e costi di assunzione del personale per le funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità assunto direttamente in sostituzione del personale precedentemente distaccato rientrato in Regione.
- costi operativi relativi a beni, servizi e altri costi pari a 22,7 mln € (- 1,0 mln sul 2020), per il combinato effetto delle politiche di riduzione dei costi e dei minori costi di comandi a titolo oneroso attivati per le funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità con personale della Regione.

La **situazione finanziaria** di Arpae vede una diminuzione dei debiti verso fornitori (2,4 mln €, -0,2 mln su 2020), legati a lavori, forniture, servizi e contributi a partner di progetto concretizzatisi nell'ultimo periodo dell'anno e saldati a inizio 2022, e una lieve diminuzione anche dei crediti totali (da 18,1 mln a 17,9 mln€, di cui 10,6 sono crediti verso Regione ed altri enti pubblici). I crediti verso i privati crescono leggermente (da 2,2 mln € a 2,5 mln), anche in relazione alle conseguenze della dilazione dei termini per le riscossioni coattive del credito a seguito della pandemia. **La liquidità risulta in costante miglioramento**, grazie al tempestivo incasso delle quote del contributo ordinario di funzionamento dell'assessorato Ambiente, all'erogazione regolare a cadenza mensile della quota di fondo sanitario regionale da parte dell'Assessorato Salute e alla significativa incidenza dei costi non monetari, in particolare degli accantonamenti, svalutazioni, ammortamenti al netto delle sterilizzazioni.

Ulteriore fattore positivo si è rivelato, per la sollecita riscossione dei crediti, **l'introduzione di Pagopa** come mezzo di pagamento nei confronti di Arpae. Nel 2021 l'Agenzia ha affrontato un impegno significativo di revisione e aggiornamento dei sistemi di contabilizzazione e incasso di tutte le prestazioni a pagamento erogate dall'Agenzia, con particolare riferimento ai proventi dei processi autorizzatori e sanzionatori ambientali, per adeguare i sistemi informativi, tecnici e amministrativi alle nuove esigenze indotte dall'introduzione, dal 28 febbraio 2021, del sistema PagoPa **come sistema obbligatorio di incasso dell'Agenzia** (D.L. 76/2020). L'introduzione progressiva dell'incasso dei proventi a fronte di recapito dell'avviso di pagamento Pagopa ha

consentito di ridurre, sui proventi da AUA, del 90% il volume di entrate non riconciliate rispetto all'anno precedente, grazie alla contabilizzazione contestuale alla generazione e invio dell'avviso di pagamento del ricavo collegato all'attività svolta.

Nel corso del 2021 è stato assicurato il **pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali**: Arpae da alcuni anni garantisce alle imprese fornitrici tempi certi di liquidazione fatture e massima trasparenza circa le proprie procedure contrattuali, contribuendo a decongestionare i problemi di liquidità delle imprese, fatto che assume una rilevanza crescente in questo contesto di crisi del sistema produttivo generato dalla pandemia. Anche nel 2021 non vi è stata necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Nel 2021 si è provveduto agli adempimenti previsti dal **Piano Anticorruzione e Trasparenza** per quanto riguarda la pubblicazione dei bilanci, degli indici di tempestività dei pagamenti, dei dati riguardanti i pagamenti ai fornitori: l'**indicatore di tempestività dei pagamenti 2021** è pubblicato sul sito istituzionale con cadenza trimestrale, secondo le previsioni di legge (- 3,4 giorni medi annui sui termini contrattuali), confermando l'efficacia delle procedure interne di controllo amministrativo.

Per quanto riguarda la **realizzazione delle attività programmate**, il 2021, sebbene non più interessato da lockdown tali da fermare ogni tipo di attività, è stato comunque un anno non completamente operativo e non del tutto caratterizzato da un perfetto ritorno a regime per le attività istituzionali.

Lo smart working è rimasto per gran parte dell'anno la modalità principale di erogazione delle prestazioni: solo a partire dal mese di novembre 2021 il personale è tornato a lavorare principalmente in presenza.

Le attività in esterno sono state nuovamente possibili, anche se alcune delle modalità sperimentate durante il periodo di lockdown si sono dimostrate estremamente fruttuose e se ne è continuato l'utilizzo con successo, come le videoconferenze di apertura e chiusura delle visite ispettive programmate AIA, e tutte le conferenze dei servizi effettuate da remoto, che hanno portato ad una migliore gestione dei tempi di istruttoria.

Sono riprese le operazioni di ispezione, campionamento, misura, sono rimaste operative le reti automatiche idro-meteo RIRER e la rete regionale delle stazioni fisse della qualità dell'aria, nonché la rete dei pollini allergenici, le altre campagne di misura automatica.

E' proseguito il lavoro svolto presso i laboratori dell'Agenzia: prevalentemente l'analisi delle acque potabili e sanitarie, e le analisi dei campioni determinati dalla vigilanza e dalle emergenze ambientali.

Le restanti attività tecniche e amministrative svolte normalmente in ufficio sono proseguite sulla base dei carichi di lavoro pendenti, delle disposizioni normative che hanno accompagnato le varie fasi dell'emergenza, e delle richieste pervenute, utilizzando prevalentemente le modalità di smartworking.

Sotto il profilo dell'**attività autorizzativa ambientale e di infrastrutture ed impianti di energia**, rispondendo al quadro di domanda pervenuta dai settori produttivi e dei servizi, nel 2021 sono state complessivamente istruite e chiuse 3.246 pratiche di autorizzazione diretta, per lo più AUA (1816; 55%), AIA (595; 18%), Autorizzazione unica rifiuti (499; 15%), Autorizzazioni infrastrutture ed impianti di energia (173; 5%), autorizzazioni per la gestione di siti contaminati (95; 3%). Inoltre sono state evase 415 richieste di voltura di autorizzazioni esistenti.

Analogamente il Servizio Gestione Demanio Idrico ha istruito e chiuso 2.865 pratiche di rilascio concessioni, di cui 1.900 sulla matrice acqua e 936 sulla matrice suolo.

Nel contesto generale, si è osservato un incremento dell'attività, passando da un totale di 6.396 atti rilasciati nel 2020, a 6.687 atti rilasciati nel 2021 (4,5% in più rispetto all'anno precedente), segno che il passaggio alla modalità di lavoro smart non solo ha funzionato, ma è stata realizzato in modalità tale permettere una migliore gestione delle risorse.

I **monitoraggi** sono stati condotti nel rispetto delle tempistiche di legge, assicurando i livelli qualitativi e quantitativi di dati attesi e le elaborazioni di scenario correlate.

In particolare sono stati eseguiti 8.000 campioni, di cui il 61% sulla matrice acqua, il 36% sulla matrice aria, ed il restante 3% su altre matrici.

Anche in questo caso non ci sono state particolari variazioni rispetto alla mole di lavoro svolto nell'anno precedente o rispetto al programma annuale definito, grazie soprattutto al fatto che molte delle rilevazioni avvengono attraverso centraline automatiche, che inviano i dati registrati quotidianamente in remoto, e permettono quindi l'elaborazione dei risultati anche in smart working.

Le **ispezioni** di vigilanza programmata sono state 4.881, in aumento rispetto al 2020 (+13%). E' stata data priorità ai controlli programmati da effettuare sulle aziende con autorizzazione integrata ambientale, ed è stato rispettato il programma concordato con la Regione Emilia Romagna, effettuando 389 visite ispettive (per un totale di 854 ispezioni e 2.600 campioni).

Anche il controllo degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, per il quale è in essere un protocollo firmato tra Arpa e tutti gli enti gestori, ai fini della raccolta dei dati da restituire alla comunità europea è stato rispettato, con 852 campioni effettuati; nonché il programma di vigilanza concordato con ISPRA e con il Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica, sulle ditte che trattano rifiuti e che sono autorizzate in regime semplificato, oppure trattano rifiuti di tipo RAEE o rifiuti da demolizione di automezzi (per un totale di 20 ispezioni).

E' stata data risposta anche alle **segnalazioni di inconvenienti ambientali**: sono pervenute 1.375 richieste per un totale di 2.332 ispezioni e 453 campioni. In questo caso abbiamo avuto un calo del 22% rispetto alle richieste del 2019, e un 10% in meno rispetto anche a quanto pervenuto nel 2020.

Le pratiche in codice rosso sono state in totale 184 in orario d'ufficio e 39 in orario di pronta disponibilità, il che significa che rappresentano il 16% delle segnalazioni totali.

Con riferimento al rilascio di **pareri** (5.705) verso altri Enti, si registra un aumento di circa il 12%.

L'attività laboratoristica ha registrato 52.753 campioni in ingresso alla rete Laboratoristica, un numero praticamente invariato rispetto all'anno precedente: di questi 15.208 derivano direttamente dall'attività di controllo e monitoraggio svolta dall'Agenzia.

Per quanto riguarda **la gestione delle reti di monitoraggio**, nel corso del 2021 si è operato in regime di proroga del contratto di servizio integrato per la gestione e manutenzione delle stazioni della Rete regionale di Qualità dell'Aria 2018-20, nelle more della conclusione della gara di affidamento del servizio per un nuovo triennio. Le stazioni sono in massima parte di proprietà degli enti locali e di regione, con costi a carico dell'Agenzia in linea con la previsione contrattuale (1,2 mln € totali i costi a canone, comprensivi degli interventi di adeguamento della strumentazione). La rete delle stazioni idropluviometriche RIRER, comprensiva delle stazioni agrometeorologiche, gestita dal Servizio Idrometeoclima, nel 2021 ha registrato costi complessivi di funzionamento e manutenzione per euro 1,78 mln, di cui 1,63 mln coperti da finanziamenti regionali.

Arpae è stata impegnata, nel 2021, su 12 progetti europei attivi di ricerca (Orizzonte 2020, CEF Connect Europe Facilities), di cooperazione territoriale (Interreg Central Europe e Italia-Croazia) e di attuazione di politiche ambientali (Life 2014-2020). E' stata inoltre impegnata in attività di chiusura di ulteriori progetti europei e partecipato a fasi di audit e richiesta di integrazioni. Il livello di ricavi dell'attività a commessa derivante da progetti UE è nel 2021 sopra 1 mln € , in linea con il 2020. I programmi finanziati dall'Unione Europea nei settori dell'ambiente, della ricerca e della cooperazione territoriale rappresentano per Arpae uno strumento fondamentale per realizzare, nelle materie di competenza assegnate dalla L.R. 44/95 e s.m.i., forme di collaborazione a scala sovranazionale con approcci innovativi e sperimentali. Arpae, in quanto ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, partecipa al Gruppo interdirezionale costituito presso la Regione, per garantire l'individuazione di soluzioni operative omogenee e condivise in merito ad aspetti legati alla gestione e realizzazione di progetti, con particolare attenzione per le attività di divulgazione e valorizzazione.

La significativa presenza in questi programmi di soggetti istituzionali di livello regionale, nazionale e internazionale e la rete di partner pubblici costruita in questi anni dai referenti di progetto di Arpae contribuiscono a confermare la nostra regione fra le più attive a livello comunitario con iniziative che coprono diverse aree e tematiche di intervento e consentono all'Agenzia di rimanere in contatto con gli ambienti scientifici più innovativi e autorevoli in campo ambientale e meteoroclimatologico (intense e pluriennali le collaborazioni, tra gli altri, con Protezione Civile Nazionale, CMCC, CNR-ISMAR, CINECA della Struttura Idrometeoclima), oltreché di finanziare con risorse comunitarie parte rilevante della propria attività di ricerca e tutela ambientale. Il Tecnopolo per il data center del Centro europeo di meteorologia e l'Agenzia Nazionale per la meteorologia e climatologia "ItaliaMeteo" rappresentano una potenzialità di collaborazione

internazionale e di scambio di know how per l'Agenzia. Parallelamente, Arpae è impegnata anche in alcuni progetti e iniziative nazionali finanziate, anche nel quadro di convenzioni specifiche (tra tutte, per il 2021, si segnala la sottoscrizione del nuovo accordo biennale con Protezione Civile relativamente a Modmet 2022-2023, la rendicontazione dell'accordo ASI-ISPRA e la nuova convenzione sottoscritta con ISPRA relativamente all'erogazione del servizio downstream dedicato alla qualità dell'aria a scala nazionale).

Secondo le disposizioni derivanti dal **d.lgs. 118/2011** (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e loro organismi), il conto economico 2021 adotta lo schema civilistico di bilancio indicato nel Dpcm 265/14 (allegato 6) relativo agli enti in contabilità economica, e l'Agenzia è all'interno del perimetro degli enti che formano il Bilancio Consolidato della Regione Emilia-Romagna.

Nelle more del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE+ alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2021 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6 ter); inoltre, sempre nelle more dei decreti attuativi, l'agenzia ha adottato un piano di indicatori dei risultati attesi di bilancio collegati agli Indicatori di Performance Organizzativa (IPO) esplicitati nel Piano della Performance 2021, in attesa delle disposizioni del Ministero Economia e Finanze per gli enti strumentali regionali in contabilità economico patrimoniale.

Nelle pagine seguenti viene riportato il conto economico 2021 di Arpae.

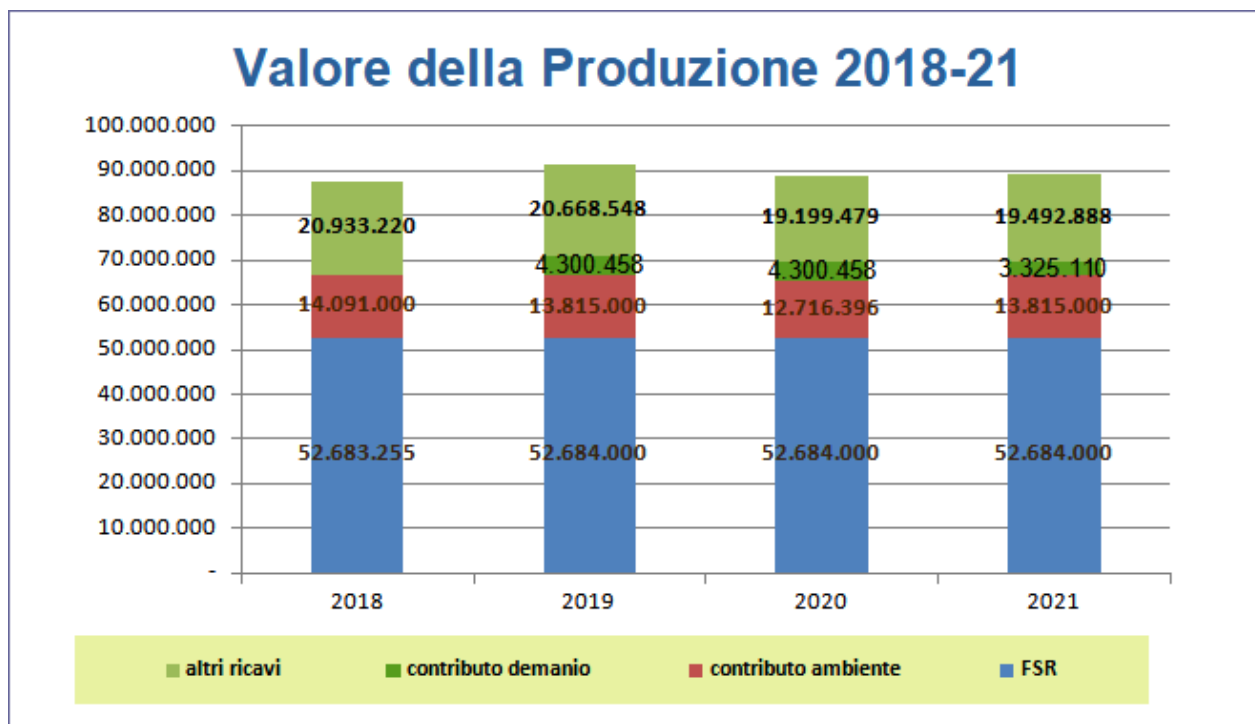
ARPAE EMILIA ROMAGNA - BILANCIO CONSUNTIVO di ESERCIZIO 2021						
conto economico						
A				Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Consuntivo 2021
VALORE DELLA PRODUZIONE						
1		Ricavi e proventi per attività istituzionale		85.642.394	87.786.458	87.311.094
	a	contributo ordinario dello Stato				
	b	corrispettivi da contratto di servizio				
	c	contributi in conto esercizio		77.700.716	78.151.158	77.706.768
	1	contributi dallo Stato		303.184	1.400.000	1.776.733
	2	contributi da Regione		73.413.220	74.101.158	73.512.281
	a	Quota FSR Emilia Romagna		52.684.000	52.684.000	52.684.000
	b	Contributo annuale funzionamento da R.E.R.		12.716.396	13.815.000	13.815.000
	c	trasferimenti per l'esercizio delle funzioni e i progetti in materia di demanio		4.300.458	3.300.458	3.325.110
	d	ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa		1.282.366	1.595.700	1.140.851
	e	rimborsi per gestione reti di monitoraggio		2.430.000	2.706.000	2.547.320
	3	contributi da altri enti pubblici		2.883.386	1.700.000	1.367.733
	a	contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali		350.816	250.000	357.821
	b	ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa		2.475.899	1.450.000	995.212
	c	rimborsi per gestione reti di monitoraggio		56.671		14.700
	4	contributi dall'Unione Europea		1.100.927	950.000	1.050.021
	d	contributi da privati				
	e	proventi fiscali e parafiscali		2.141.975	2.185.300	3.336.310
	f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		5.799.702	7.450.000	6.268.016
2		Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione				
3		Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4		Incremento di immobili per lavori interni				
5		Altri ricavi e proventi		6.059.224	4.162.542	4.817.229
	a	quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio		2.801.286	2.400.000	2.811.325
	b	Altri ricavi e proventi		3.257.939	1.762.542	2.005.904
	1	ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa		1.376.732	1.650.000	1.335.570
	2	sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche		1.740.412		621.222
	3	rimborsi per gestione reti di monitoraggio		130.880	101.640	40.000
	4	Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)		9.915	10.902	9.111
		TOTALE A		91.701.618	91.949.000	92.128.323

B		COSTI DELLA PRODUZIONE	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Consuntivo 2021
6		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.418.249	1.546.228	1.436.652
7		per servizi	18.276.516	20.445.956	17.152.501
	a	erogazione di servizi istituzionali	9.113.565	11.747.500	9.460.804
	b	acquisizione di servizi	6.312.188	7.017.134	6.001.543
	c	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	2.271.412	1.681.322	1.644.242
	1	incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	103.955	52.300	60.963
	2	borse di studio, tirocini	53.263	70.000	40.087
	3	comandi in entrata	2.114.194	1.559.022	1.543.192
	d	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	579.352		45.912
8		godimento beni di terzi	1.218.435	1.721.729	1.254.319
9		Costi per il personale	60.805.750	64.205.000	61.700.652
	a	Salari e stipendi,	44.691.886	47.075.884	45.264.525
	b	oneri sociali e IRAP	16.043.781	17.024.116	16.367.344
	c	Trattamento fine rapporto			
	d	Trattamento di quiescenza e obblighi similari			
	e	Altri costi	70.083	105.000	68.784
10		Ammortamenti e svalutazioni	3.779.184	2.855.000	3.735.549
	a	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.167.532	455.000	1.172.301
	b	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.038.005	2.400.000	2.005.799
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	573.646		557.449
11		Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.825		20.567
12		Accantonamenti per rischi e oneri	1.514		462.617
13		Altri accantonamenti			
14		Oneri diversi di gestione	1.819.478	1.170.087	1.448.918
	a	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
	b	altri oneri diversi di gestione	1.819.478	1.170.087	1.448.918
		TOTALE B	87.373.950	91.944.000	87.211.774
		DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.327.668	5.000	4.916.549

C				PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Consuntivo 2021
15				Proventi da partecipazioni			
	a			da imprese controllate			
	b			da imprese collegate			
16				Altri proventi finanziari	22.740	38.000	16.906
	a			da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	b			da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni			
	c			da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni			
	d			da proventi diversi	22.740	38.000	16.906
17				Interessi e altri oneri finanziari	6.502	8.000	605
	a			interessi passivi	6.502	8.000	
	b			oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate			
	c			altri interessi e oneri finanziari			605
17B				utili e perdite su cambi	-114		
				TOTALE C	16.124	30.000	16.301
D				RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18				Rivalutazioni			
	a			di partecipazioni			
	b			di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni			
	c			di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni			
19				Svalutazioni			
	a			di partecipazioni			
	b			di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni			
	c			di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni			
				TOTALE D			
E				PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Consuntivo 2021
20				Proventi			
	a			plusvalenze da alienazioni			
	b			altre plusvalenze			
	1			Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche			
	2			Donazione di beni strumentali			
	3			Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo			
21				Oneri			
	a			minusvalenze da alienazioni			
	b			altre minusvalenze			
	1			Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica			
	2			Donazione di beni strumentali			
	3			Sopravvenienze passive			
				TOTALE E			
				RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.343.792	35.000	4.932.849
				Imposte dell'esercizio (IRES)	-31.195	-30.000	-50.955
				UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	4.312.597	5.000	4.881.894

La gestione economica dell'esercizio 2021

1. I trasferimenti e i ricavi diretti



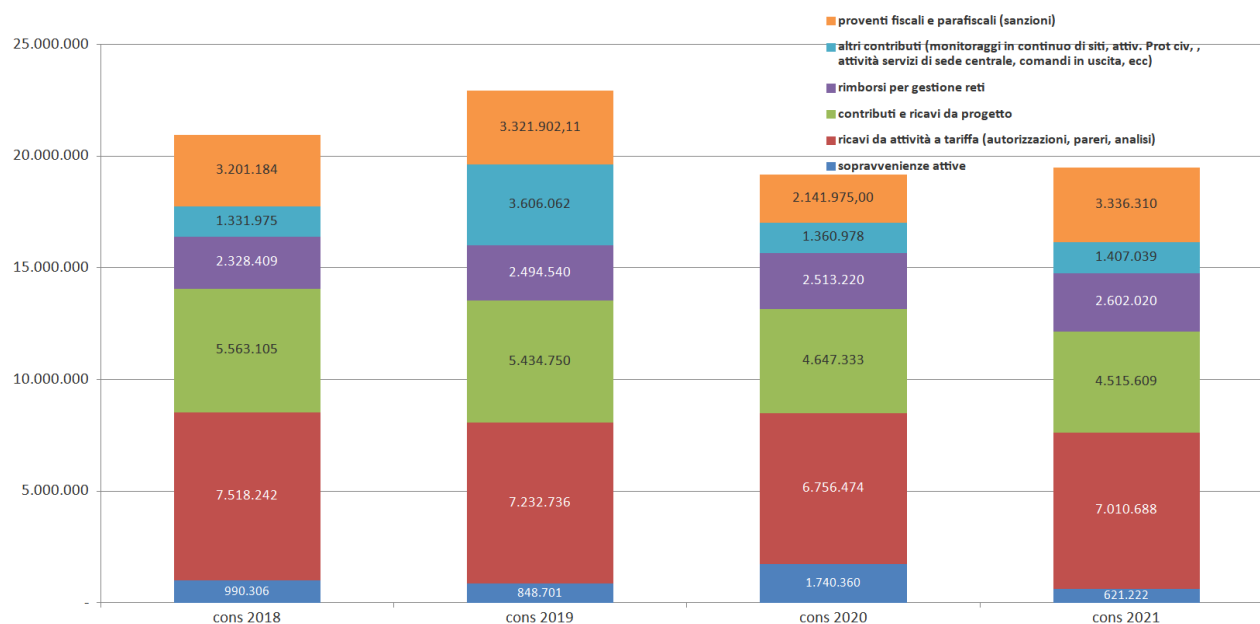
Il **valore della produzione 2021** registra valori in continuità con il 2020 dei **contributi di funzionamento regionali** derivanti da:

- Quota Fondo Sanitario Regionale (**52,68** mln €),
- Assessorato ambiente (13,815 mln €; la voce "contributo ambiente" non è comprensiva, nel bilancio di Arpae, della quota per reti di monitoraggio e progetti specifici DT, evidenziate in altre voci specifiche, mentre il cap. 37030 del bilancio regionale, relativo al contributo regionale dell'Assessorato Ambiente destinato all'Agenzia, comprende anche tali voci, per 15,516 mln complessivi nel 2021),
- dal capitolo del bilancio regionale 02571 relativo ai trasferimenti per le funzioni di demanio idrico delegate all'agenzia (3,32 mln €) in base alla convenzione firmata nel febbraio 2019.

Il totale dei **ricavi dell'esercizio 2021 (19,5 mln €, +0,3 su 2020) non derivante da contributi di funzionamento** comprende, al netto dei rimborsi del costo del personale impiegato su funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità (assunti, comandati, lavoratori in somministrazione), i rimborsi per gestione reti, attività progettuali e a tariffa, nonché dei comandati presso altri enti, i proventi da sanzioni, le sopravvenienze attive.

Il dettaglio di tali ricavi non derivanti dai contributi di funzionamento è riportato nel seguente grafico:

Ricavi diretti Arpae - Dettaglio

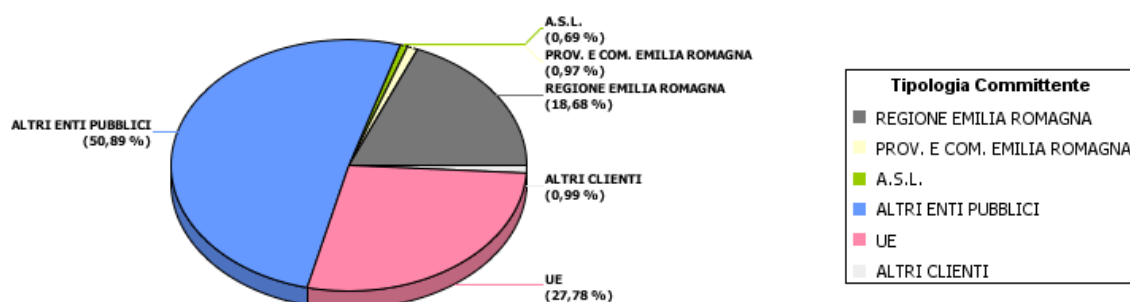


Nel 2021 sono in ripresa i ricavi da attività a tariffa (pareri, autorizzazioni, analisi), (7 mln €, + 0,3 sul 2020) e i proventi da sanzioni (3,3 mln + 1,2 mln sul 2020), dopo la contrazione prodottasi nel 2020 per la situazione generale conseguenza della pandemia.

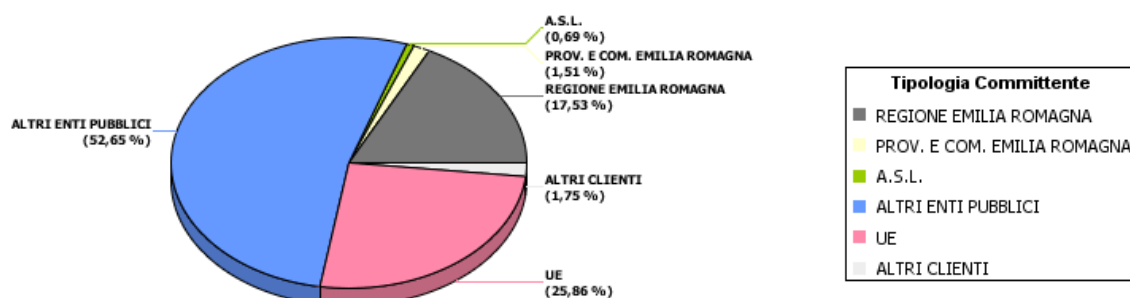
All'interno dei **ricavi da attività a tariffa**, quelli a corrispettivo commerciale con Iva sono 1,3 mln €, in prevalenza collegati a prestazioni analitiche. I **proventi da sanzioni L. 68/2015** riguardanti gli ecoreati sono 1,59 mln € (+0,3 mln su 2020), quelli per **sanzioni amministrative** ambientali sono 1,7 mln € (+0,8 mln su 2020). I ricavi delle attività analitiche a pagamento sono 2,3 mln €, in diminuzione di 0,4 mln sul 2020. I ricavi dei Servizi Territoriali sono 2,6 mln, (+0,5 sul 2020), nella quasi totalità relativi ad attività istituzionali. I ricavi dei Servizi Sistemi Ambientali legati a campionamenti e monitoraggi a tariffa sono 1,0 mln €, in linea con il 2020, quelli relativi alle attività di autorizzazioni ambientali e concessioni delle Strutture SAC sono 2,1 mln €, in aumento di 0,4 mln rispetto al 2020. I ricavi diretti complessivi più significativi sono generati dall'attività della Direzione Tecnica, (che comprende la direzione laboratorio multisito, con 4 sedi territoriali): 5,8 mln €, in linea con il 2020) e da quella del Servizio Idrometeorologia (euro 5,2 mln € in linea con il 2020). Incidono anche sul volume complessivo dei ricavi diretti i rimborsi dei comandi in uscita presso altri enti e le sopravvenienze attive derivanti dalla rettifica dei valori iscritti ai fondi (controversie legali, ecc).

Si riporta nel seguito il dettaglio delle commesse su progetto delle strutture operative, al netto dei ricavi derivanti dal Progetto Demanio e dei Servizi di sede centrale e con il confronto rispetto alla situazione 2020:

Ricavi progetti - 4° Trim. - 2021 - distribuzione per committente (4,52 mil euro , 51 progetti)



Ricavi progetti - 4° Trim. - 2020 - distribuzione per committente (4,65 mil euro , 56 progetti)



Per quanto riguarda i **ricavi da commesse e progetti finanziati**, i **4,5 milioni di euro di ricavi** delle strutture operative sono per il 50% da enti pubblici come Protezione Civile, Ministeri e Autorità portuale, per il 18% da regione, per il 27% dalla UE (la percentuale è in costante crescita), per l' 1,7% da Ausl ed enti locali. I progetti per altri clienti sono lo 0,9% del totale.

La contabilità analitica attivata per i **progetti finanziati** delle strutture operative evidenzia un leggero calo del numero di progetti finanziati (da 56 a 51 nel 2021). L'incidenza dei costi esterni sui costi totali è pari al 60%. 15 sono i progetti regionali, 13 quelli per altri enti pubblici, 16 quelli con finanziamenti diretti UE.

La maggior parte dei progetti regionali finanziati sono gestiti dalle Strutture Tematiche Idrometeoclima e Daphne e dalla Direzione Tecnica e hanno come committente principale l'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo; l'assessorato Sanità è impegnato su alcuni progetti quali quello relativo al contrasto della diffusione della zanzara tigre. Fra gli altri enti pubblici coinvolti nei progetti di maggiori dimensioni figurano la Protezione civile nazionale per il Servizio Idrometeoclima e il Ministero dell'Ambiente per il progetto Strategia Marina coordinato dalla Struttura Daphne.

La quota di ricavi da commesse di Arpae prodotti da clienti pubblici rappresenta il 99% dei proventi totali. Tale tipologia di clienti incide sui tempi di riscossione dei crediti, che sono mediamente più lunghi dei termini contrattuali stabiliti per il pagamento dei debiti ai fornitori di beni e servizi, anche per le regole di erogazione dei finanziamenti previsti e per i tempi di convalida delle rendicontazioni inviate. Arpae presidia quindi i margini di commessa con particolare riferimento ai

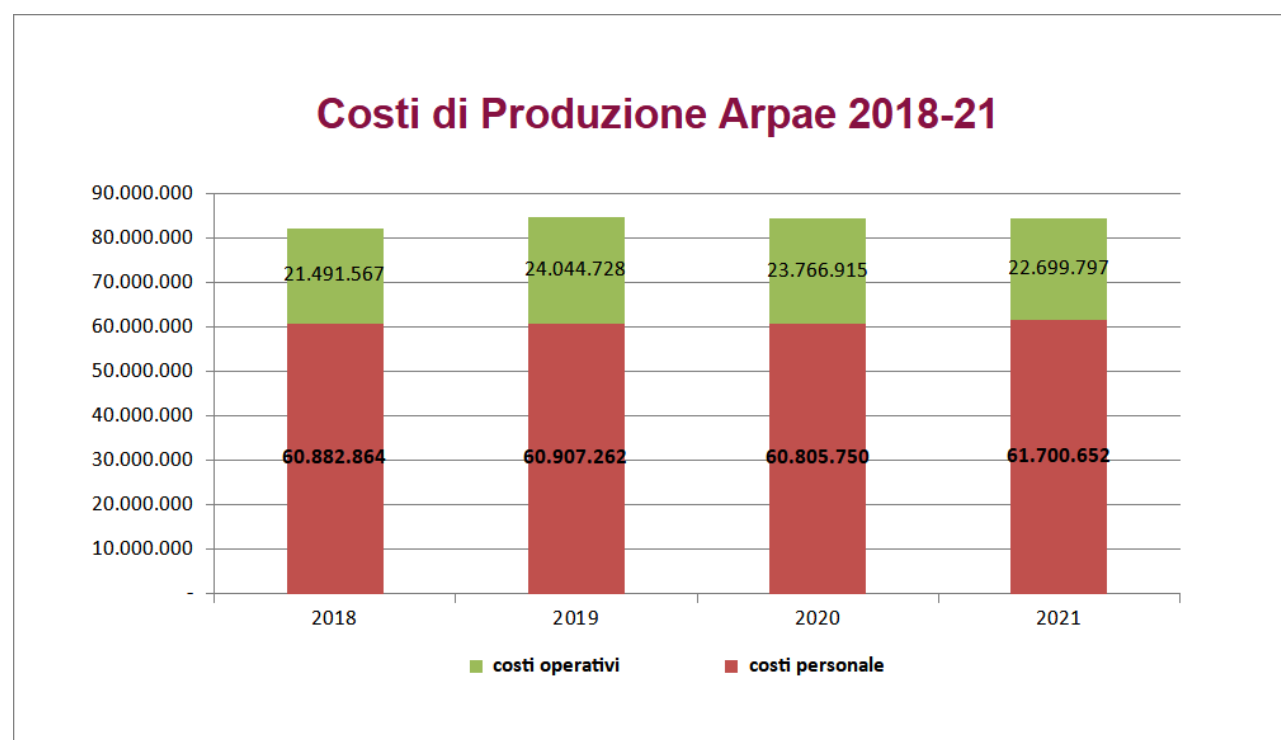
clienti pubblici non istituzionali e acquisisce preferibilmente commesse con costi di personale interno rendicontabili rispetto a quelle con elevati costi esterni, per attenuare gli effetti negativi sulla liquidità dell'ente.

La quota di attività progettuali specifiche svolte dalla Direzione Tecnica per la Regione, dal 2014 finanziata nell'ambito del capitolo del bilancio regionale per il funzionamento dell'Agenzia, continua ad essere oggetto di rendicontazione specifica con schede progetto per il controllo dei costi di servizi e incarichi di ricerca connessi.

I ricavi complessivi derivanti da **rimborsi per attività di gestione delle reti di monitoraggio sono pari a 2,6 mln €**, di cui 1,63 per la rete RIRER idropluviometrica e agrometeo, e 0,88 mln € per la rete di qualità dell'aria regionale; ci sono inoltre **0,54 mln €** derivanti dai monitoraggi locali della rete qualità aria.

I **contributi complessivi dagli enti locali** sono di 0,35 mln euro, mentre i **contributi derivanti da Protezione Civile, Ministeri, ed altri enti**, che riguardano principalmente le strutture tematiche e la direzione tecnica, sono pari a 2,7 milioni. I contributi derivanti da **progetti europei** sono 1,05 mln €, in linea con il 2020.

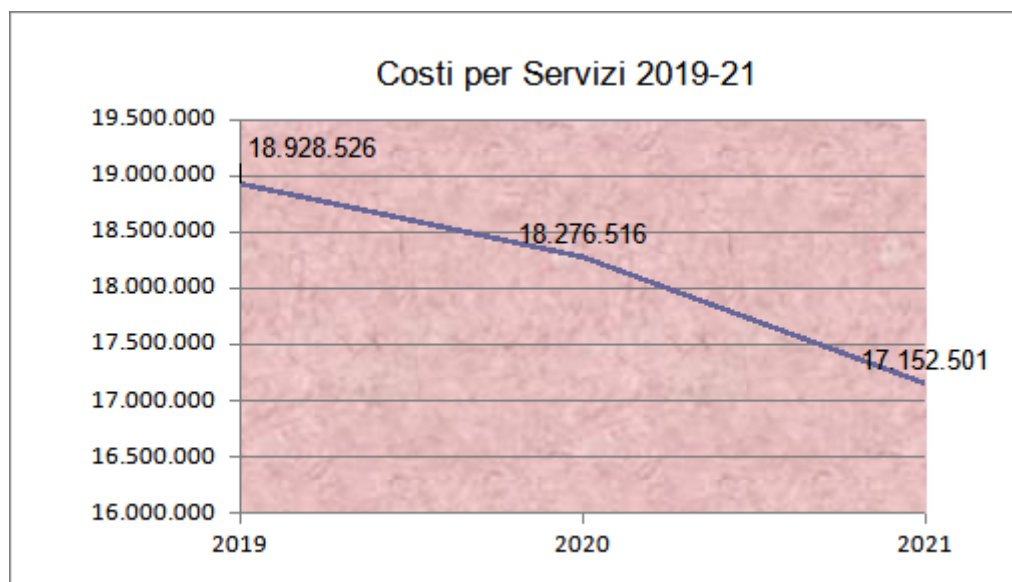
I costi di produzione



Il volume dei **costi di produzione**, comprensivi degli ammortamenti sterilizzati, **nel 2021 è in lieve diminuzione rispetto al 2020 (- 0,16 mln €)**. L'aumento del costo del personale, legato a nuovi contratti e alla conclusione delle assunzioni legate alla convenzione sullo svolgimento delle funzioni del demanio idrico (+0,9 mln €), è compensato da una diminuzione dei costi di beni, servizi noleggi e altri oneri (- 1,06 mln), che comprendono i costi relativi ai beni/servizi acquistati nell'ambito dei progetti finanziati, ai comandi in entrata e ai servizi di somministrazione di lavoro

temporaneo. In particolare, i costi di **comandi e lavoro in somministrazione** sono in calo corrispondente alla crescita dei costi del personale (-0,9 mln €) per effetto dell'attuazione della Convenzione ora richiamata.

I **costi dei servizi** passano quindi da 18,3 mln € del 2020 a 17,1 mln € nel 2021 come da tabella sottostante. I costi di somministrazione di lavoro temporaneo (0,9 mln €, -0,4 su 2020) sono coperti dal finanziamento dei progetti e dalla quota di contributo di funzionamento ambiente destinata alle attività già svolte fino al 2020 nell'ambito del Progetto Demanio Idrico (0,5 mln), finanziato fino al 2020 su specifico capitolo regionale.



Il costo del **personale comandato** passa da 2,1 mln a 1,5 mln € nel 2021, e per 1,17 mln €, è relativo ai comandi di personale operante presso le Strutture Autorizzazioni e Concessioni a seguito della convenzione stipulata con la Regione per l'esercizio delle funzioni di demanio idrico. Tali costi sono coperti ancora nel 2021 dal finanziamento regionale specifico (cap 02571 del Bilancio Regionale).

La voce relativa ai costi del personale viene analizzata nel dettaglio nel paragrafo seguente ed è pari a 61,7 mln €, comprendendo anche gli altri oneri del personale, mentre per **gli altri costi operativi di funzionamento** (beni, servizi, affitti e noleggi, ammortamenti e altri oneri) il valore si attesta a 22,69 mln €.

L'emergenza sanitaria e le esigenze prodotte dall'ampio utilizzo dello smart working ha prodotto un'esigenza nell'immediato di investimenti e costi correnti aggiuntivi per mettere in condizioni il personale di lavorare in smart working che sta portando all'incremento di specifiche voci di costo, come già manifestatosi nel 2020 (soprattutto legati a **sanificazione, dispositivi di protezione, servizi informatici, noleggio di dotazioni informatiche**). La reintroduzione da novembre 2021 del lavoro prevalente in presenza, modulato secondo le tipologie delle diverse figure professionali, ridimensiona la portata delle diminuzioni di costo ipotizzate nella fase di prima emergenza Covid per la progressiva riorganizzazione degli spazi e delle sedi, essendo il personale rientrato per 3 giorni medi settimanali in presenza; rimane contenuto ma in crescita sul 2020 il costo per la formazione esterna (0,06 mln €), anche per il ricorso estensivo a corsi on line. Molto contenuto e in linea con il 2020 anche il costo per le missioni (0,06 mln €) per il diffondersi estensivo di riunioni in videoconferenza e di applicativi legati a google workspace per l'attività dei gruppi di lavoro, nel quadro della crescente digitalizzazione del lavoro, in coerenza agli indirizzi strategici dell'Agenzia

e alle indicazioni di AGID.

Le locazioni incidono per 0,9 mln € sul bilancio di esercizio. Rimangono inoltre rilevanti, anche se in diminuzione, i servizi appaltati esternamente (6,0 mln €, -0,3 sul 2020), che comprendono 3,9 mln € di acquisti di servizi nell'ambito delle attività del Servizio Idrometeoclima e Direzione Tecnica, in gran parte connessi alle attività istituzionali di monitoraggio, modellistica e ai progetti finanziati. Si tratta principalmente di servizi di natura tecnico-professionale e specialistica affidati per lo svolgimento di attività istituzionali o aggiuntive da parte delle strutture operative dell'Agenzia: nel 2021 si verifica una decrescita legata soprattutto alla diminuzione dei costi di lavoro interinale per il progetto demanio e per gli altri progetti finanziati, mentre crescono i costi dei servizi di lavanderia e servizi informatici per le esigenze connesse alla gestione della pandemia. Nei servizi vari dei servizi esterni sono compresi costi connessi sia commesse finanziate sia a esigenze istituzionali del Servizio Idrometeoclima (1,9 mln €), di Daphne (0,3 mln €) e della Direzione Tecnica (0,1mln €).

SERVIZI APPALTATI ESTERNAMENTE	2018	2019	2020	2021
Servizi da Convenzione con Enti vari	-	-	-	
Servizi di Vigilanza	120.011	136.675	190.780	314.318
Servizi di Pulizia	650.198	645.881	759.151	675.991
Servizi Lavaggio Vetrie	369.900	371.374	370.723	394.519
Servizi Smaltimento Rifiuti	51.083	50.331	76.139	57.210
Servizi Informatici	824.719	765.296	932.717	1.078.666
Servizi Lavanderia	58.638	51.045	61.527	153.798
Servizi Stampa ARPA Rivista	42.658	48.652	41.269	41.924
Servizi Vari	2.315.006	2.225.248	2.583.564	2.346.098
Servizi per Analisi Esterne	20.228	20.542	5.073	5.298
Lavoro Interinale	176.219	760.633	1.291.246	933.720
Totale	4.628.661	5.075.678	6.312.188	6.001.542

Una voce rilevante dei costi per servizi è rappresentata dai canoni di manutenzione (immobili, attrezzature e beni di terzi), in crescita rispetto al 2020 (4,9 mln €, + 0,36). In diminuzione i costi di manutenzioni degli immobili (0,6 mln €, -0,1), e di riparazioni (0,3 mln €). Le utenze nel 2021 ancora non crescono sensibilmente, come invece si prevede nel 2022 (1,48 mln € i costi 2021, -0,1 sul 2020). Limitati i costi degli incarichi di ricerca, ormai a 0,06 mln €, in conseguenza della scelta di procedere con l'attivazione di contratti di somministrazione di lavoro temporaneo nell'ambito dei nuovi progetti finanziati dell'Agenzia. In crescita i noleggi (0,3 mln €, +0,1), per il frequente utilizzo di tale forma contrattuale per l'acquisizione di attrezzature informatiche e tecniche.

Tutta l'attività contrattuale si è svolta con regolarità e nei tempi programmati, pur nel contesto generale di emergenza e di ampio ricorso allo smart working, considerata la piena digitalizzazione del processo di approvvigionamento, attraverso l'uso delle piattaforme del mercato elettronico per le gare sottosoglia e della piattaforma SATER dell'Agenzia Intercent-ER per le gare sopra soglia.

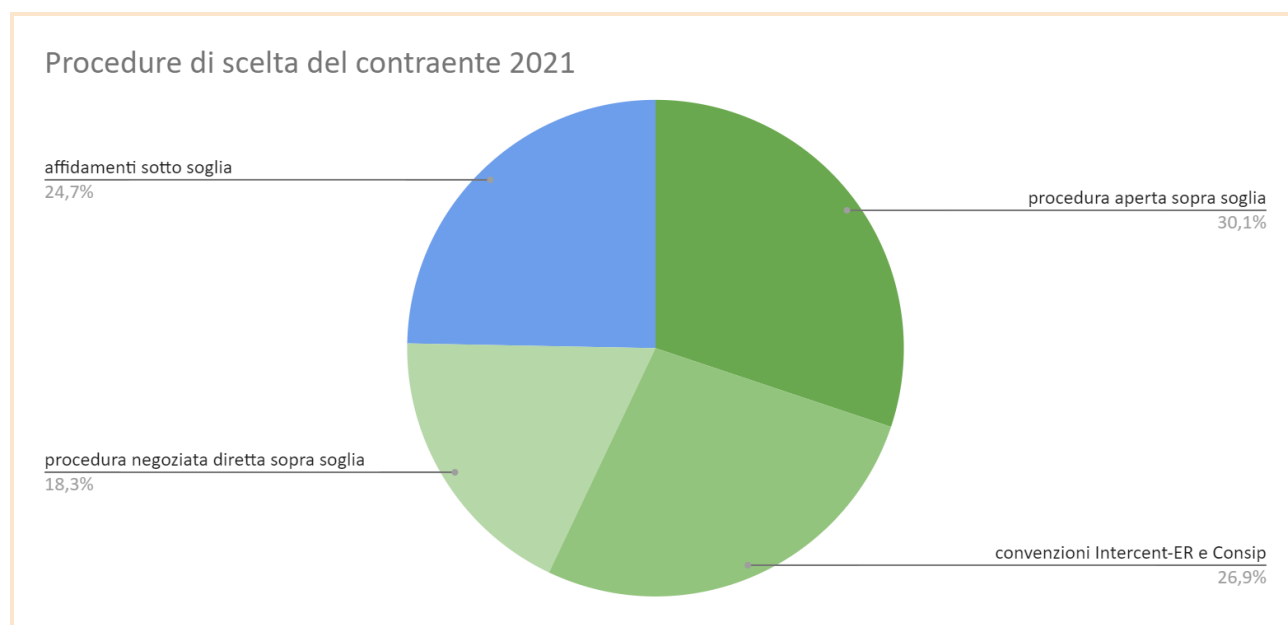
La complessità e mutevolezza del quadro normativo sulla materia dei contratti pubblici è stata confermata anche nell'anno trascorso, con l'approvazione del Decreto Legge 31 maggio 2021, n.

77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, in vigore dal 1/06/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, (c.d. Decreto Semplificazioni-bis), che ha per un verso prorogato le disposizioni del primo Decreto Semplificazioni (d.l. 76/2020, convertito in l. 120/2020), e, per un altro verso, innovato ulteriormente l'ordinamento giuridico in materia, dando vita ad un regime transitorio valido a tutto il 30.06.2023, e che ha richiesto il tempestivo adeguamento da parte degli uffici preposti. A seguito della riorganizzazione operata sulla Direzione amministrativa, si dà evidenza che circa il **92%** per valore e il **40%** per numero di procedure sono perfezionate a livello centrale.

La tabella seguente evidenzia la ripartizione percentuale dell'attività contrattuale 2021, esclusa la microcontrattualistica di valore inferiore a 1.000 euro, tra servizi, forniture e lavori, quale risultante dall'applicativo gestionale utilizzato nell'Agenzia al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza:

SERVIZI	211	€ 13.049.098,35	73,97%	61,70%
FORNITURE	128	€ 4.221.322,62	23,93%	37,43%
LAVORI	3	€ 370.850,70	2,10%	0,88%
TOTALE	342	€ 17.641.271,67	100,00%	100,00%

Riguardo le **modalità di scelta del contraente adottate dall'agenzia**, nella tabella seguente si rappresentano in percentuale sul valore complessivo le prevalenti tipologie di procedure seguite:



La modalità prevalente di scelta del contraente per valore dell'anno è stata la **procedura aperta sopra soglia** comunitaria (**30,1%**), tipologia in grado di assicurare la maggiore rispondenza alle esigenze di programmazione, trasparenza e di apertura alla concorrenza.

Segue, sempre per incidenza percentuale sul valore complessivo delle procedure, l'**adesione a convenzioni quadro delle centrali di committenza Intercent-ER e Consip s.p.a.**, quasi il **27%** del totale, che si conferma quale privilegiata procedura di selezione del contraente, con significativi risultati in termini di risparmio sui tempi del procedimento e sui costi delle acquisizioni effettuate.

Si dà atto che si è ricorso a **procedure negoziate di valore superiore alla soglia comunitaria**, per una quota percentuale del **18%**, relativamente all'esercizio di opzioni di rinnovo di contratti, già contemplate e valorizzate in sede di gara nelle procedure degli originari affidamenti.

Complessivamente pertanto il valore dei nuovi contratti 2021 in Arpae sottoscritti a seguito dell'adozione di forme di pubblicità e trasparenza massime previste dal nostro ordinamento è pari al **75,3%** del valore complessivo di tutti i contratti. La residua percentuale è data da affidamenti sottosoglia, condotti con le forme semplificate previste dai recenti decreti in materia, anche in questi cercando di assicurare il più possibile forme di pubblicità procedendo ad appositi avvisi di indagini di mercato.

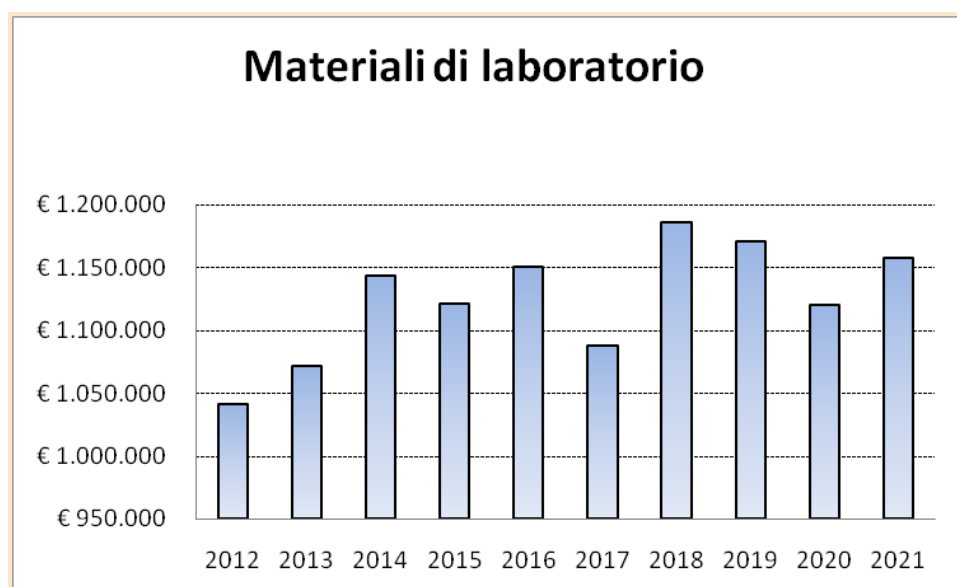
Confermata l'attenzione dell'Agenzia per gli **acquisti verdi** e il consumo sostenibile, sia per quanto riguarda l'applicazione dell'obbligo di legge di cui all'art. 34 del codice dei contratti pubblici (rispetto nei propri acquisti dei Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'ambiente), sia per quanto riguarda l'attenzione per gli aspetti di sostenibilità ambientale (in fase di gara, in fase di esecuzione del contratto) prestata in via generale per tutti gli acquisti per i quali è ravvisabile un impatto ambientale (per il consumo energetico, il consumo di risorse, la riciclabilità dei materiali).

Di seguito alcuni dati riassuntivi rappresentativi del Green Public Procurement in Arpae negli ultimi tre anni

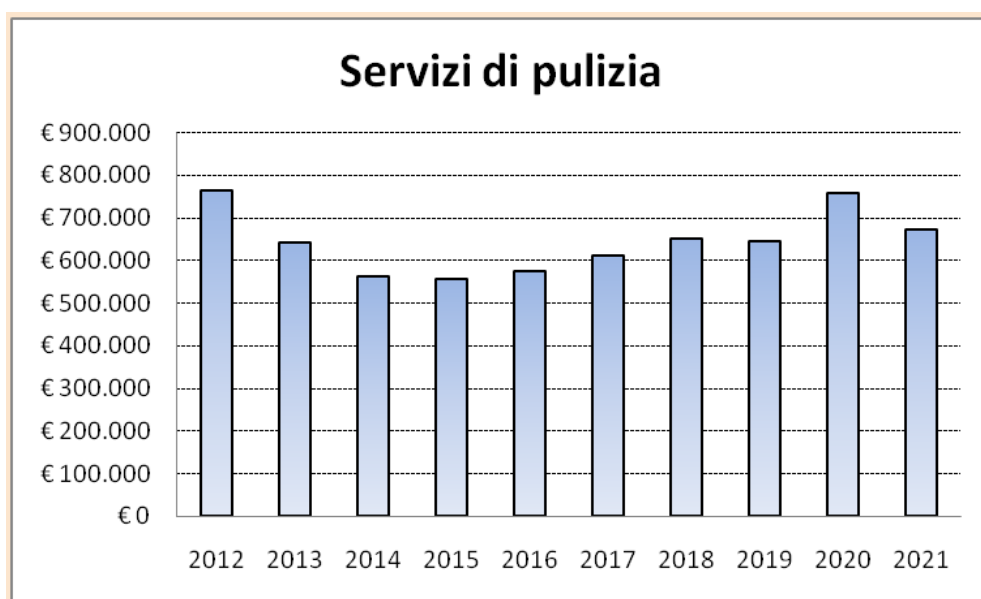
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Valore dei contratti "ambientalmente sostenibili"	€ 2.060.004,42	€ 3.100.413,86	€ 5.673.049,81
Percentuale contratti ambientalmente sostenibili sul totale dei contratti (per numero)	9,80%	11%	11,99%
Percentuale contratti ambientalmente sostenibili sul totale dei contratti (per valore)	14,64%	23,29%	32,16%

Osservando nel dettaglio alcune voci di costo del Bilancio consuntivo o le principali componenti delle stesse, si nota nel confronto 2020-21 quanto segue.

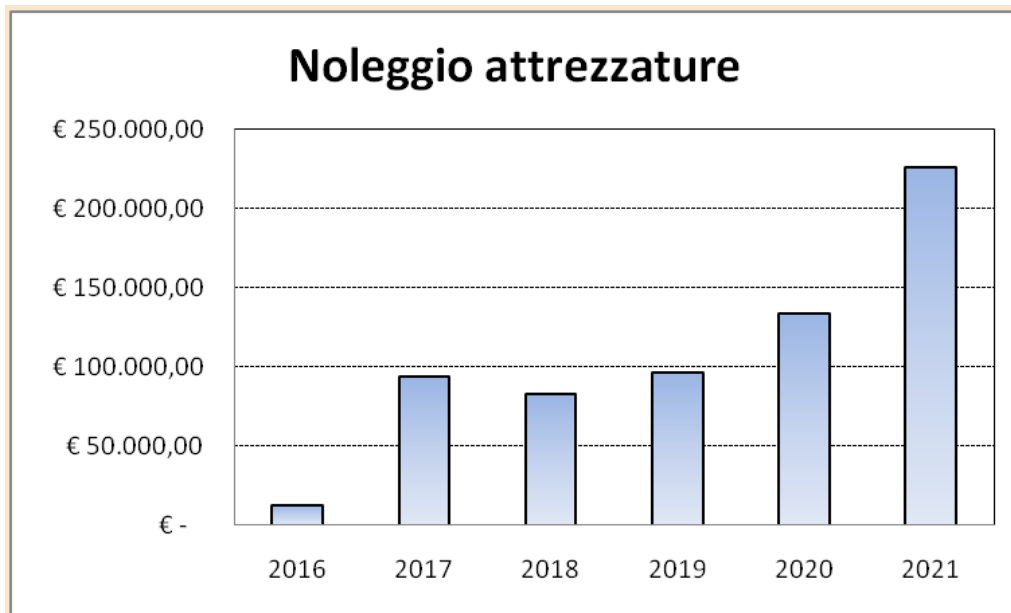
1. Fra i costi legati all'attività del Laboratorio Multisito, si registra un aumento dei **Materiali di laboratorio (€ 1.157.604 + 3%)**, all'interno dei quali più sensibile è in particolare l'aumento della voce Reagenti (**€ 466.838, + 23%**); fermi i prezzi unitari dei singoli prodotti, compresi per lo più in gare aggiudicate nel 2020, l'aumento riflette maggiori consumi per una ripresa delle attività analitiche dopo i momenti più critici della pandemia:



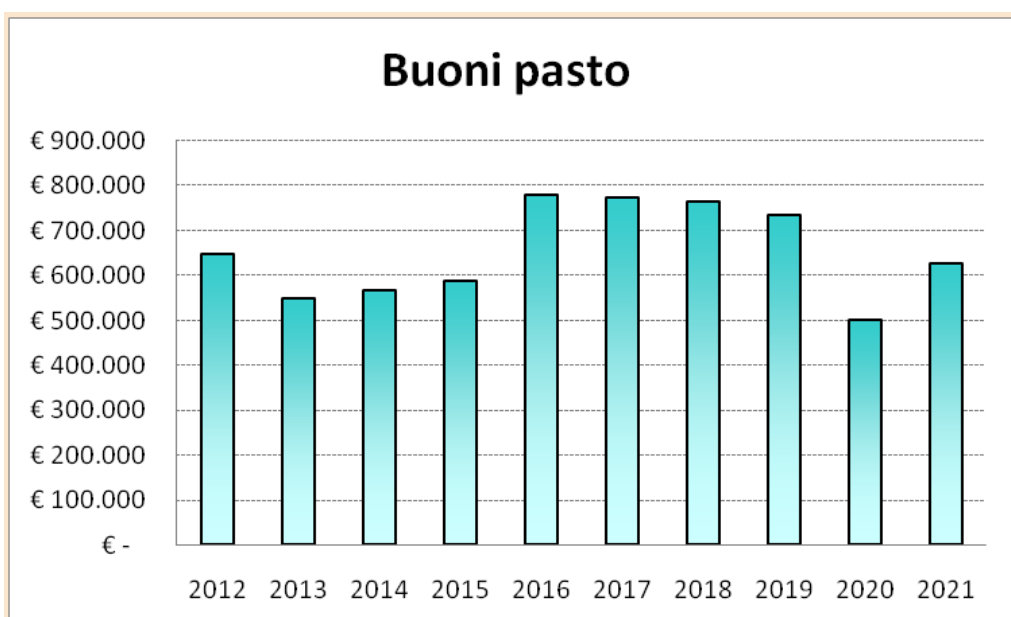
2. In aumento i costi per la **Manutenzione attrezzature** (€ **2.040.042**, **+11%** rispetto a corrispondente valore del 2020), su cui in particolare insistono i contratti di manutenzione delle attrezzature di laboratorio, necessari per assicurare la qualità delle prestazioni analitiche dell'agenzia; nell'anno sono state aggiudicate due gare sopra soglia comunitaria aventi ad oggetto tali servizi. Stabili i costi per il contratto di manutenzione della rete di qualità dell'aria, rinnovato a termini di gara e contratto a fine 2020 per l'ulteriore biennio 2021-2022.
3. Riguardo ai costi per **Servizi di pulizia** (€ **672.354**, **- 11,4%**), pur avendo assicurato il potenziamento delle attività straordinarie di sanificazione per far fronte all'emergenza dell'evento pandemico e limitare i rischi di contagio, in modo da assicurare al personale in presenza nelle sedi, lo svolgimento delle proprie attività in sicurezza, si registrano i minori costi derivanti dall'adesione a metà 2021 alla nuova convenzione Intercent-ER per servizi di pulizia e sanificazione.



4. In aumento i costi per il **Noleggio attrezzature (euro 226.188, + 68%)**, su cui ricadono i costi per i noleggi pluriennali operativi di alcune attrezzature di laboratorio in esito a recenti gare (3 ICP-MS, microscopio a fluorescenza/contrasto di fase, digestore pressurizzato ad alta pressione a microonde), rispondenti alla scelta di ricorrere sul mercato a servizi per la messa a disposizione di strumenti ad alta tecnologia, comprensivi di assistenza e manutenzione, soggetti a rapida obsolescenza.



5. In naturale aumento i costi per **Buoni pasto (euro 625.949, + 25 %)**, rispetto all'esercizio precedente, dove particolarmente significativa era stata registrata la diminuzione delle presenze per l'impatto della prima emergenza sanitaria e del massiccio ricorso allo smart working; il dato del 2021, pur risentendo ancora del calo straordinario delle presenze nei primi mesi dell'esercizio, può avvicinarsi di più ad un dato stabile di costi in relazione all'utilizzo dello smartworking come modalità strutturale dell'organizzazione del lavoro, alla luce della normativa vigente e delle scelte adottate all'interno dell'Agenzia.



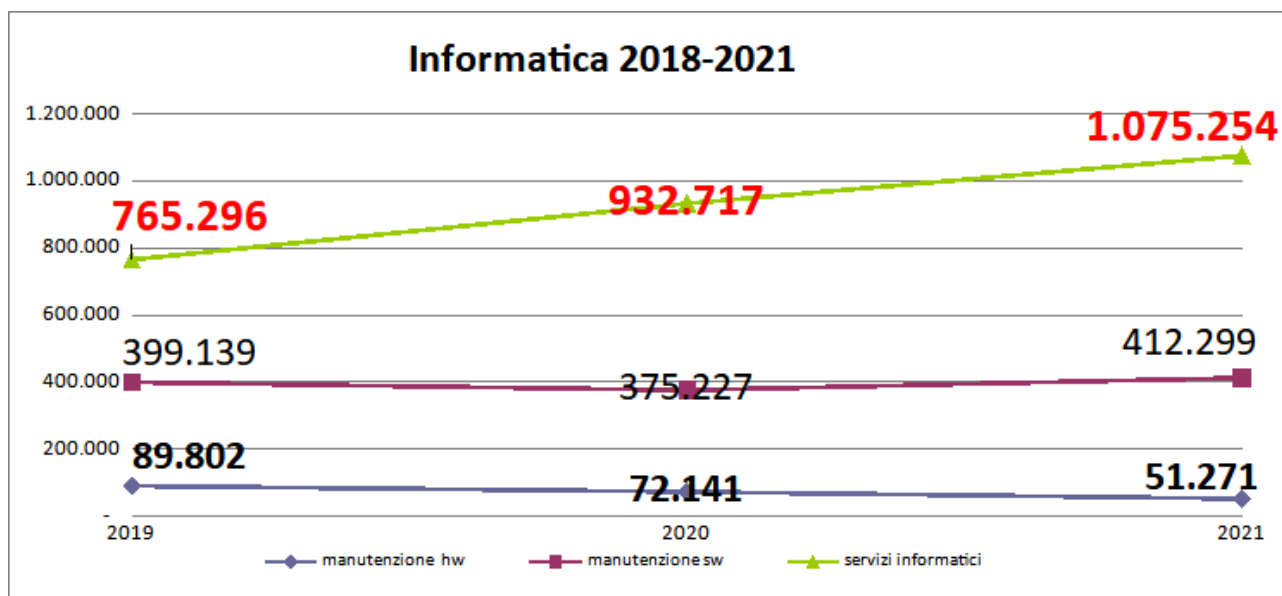
Relativamente ai **servizi informatici 2021** (+ 143.000 su 2020), si evidenzia un incremento tendenziale che interesserà anche i prossimi anni.

L'infrastruttura informatica di ARPAE è infatti un insieme di piattaforme tecnologiche comprensive di componenti software, come i sistemi operativi, e hardware, come data center, server, storage, sistemi di rete e sistemi di backup, necessari per fare funzionare in modo corretto tutte le applicazioni aziendali e i servizi di gestione che per complessità necessitano sempre di più di progetti di potenziamento e servizi di supporto.

In particolare per lo sviluppo dei servizi si segnalano costi di euro 0,8 mil per ambienti centralizzati e per tutta la rete, che riguardano servizi di assistenza e sviluppo nell'ambito dei sistemi informativi istituzionali e ambientali. I servizi informativi si articolano nei seguenti ambiti di intervento:

- **Servizi per la manutenzione evolutiva del sistema informativo ambientale** (dati di qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali, sotterranee e di transizione, sw di valutazione dei CEM, sw cartografici, software gestione pratiche e procedimenti dell'agenzia);
- **Servizi relativi a fornitura di Licenze software** (licenze Gsuite for business per tutti gli utenti dell'agenzia, le licenze per database Oracle);
- **Servizi di assistenza e manutenzione Hw e Sw** (dal 2017 è stato avviato il contratto quadro consip DTO2 per la completa gestione nell'assistenza e manutenzione di tutte le apparecchiature di Arpae, sia lato hardware che software e il relativo servizio di call center e gestione remota);
- **Servizi attivati per garantire la sicurezza informatica;**
- **Servizi per adeguamento dei software Istituzionali** (nel corso del 2021 si è proseguito con il servizio e lo sviluppo evolutivo relativo al software Genioweb 2.0 per la gestione delle pratiche demaniali e delle derivazioni idriche, a seguito di accordo di riuso dei sistemi informatici con la Regione Liguria);
- **Servizi per sviluppi del sito istituzionale di Arpae (sono stati acquisiti servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line aderendo alla convenzione Consip - Lotto 4;**
- **Servizi per attivazione dello Smart Working** (Nel corso dell'anno sono state implementati nuove tecnologie per permettere lo svolgimento dello Smart Working).

I restanti costi informatici attivati dalla rete dei nodi di Arpae sono da considerarsi in riferimento a diversi incarichi distinti, per servizi di assistenza per installazioni, manutenzioni e sostituzioni di componenti HW e SW all'atto di riparazioni, e sviluppi software di piccole entità nei vari moduli del sistema informativo istituzionale e ambientale.

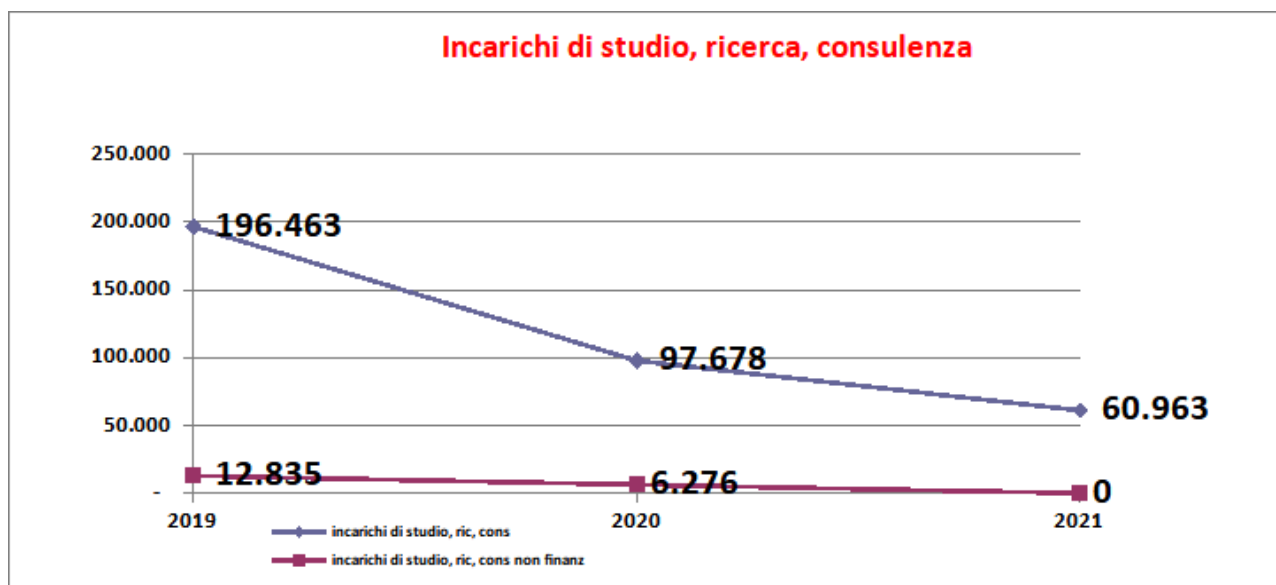


Per quanto riguarda i **costi di consulenza, collaborazione, incarichi di ricerca, tirocini, comandi in entrata**: non vi sono costi di collaborazioni coordinate nel 2021, mentre per le borse di studio, stage e tirocini, il costo annuo è di euro 0,04 mln €; diminuisce il costo delle prestazioni di somministrazione di lavoro temporaneo, già citate all'interno dei servizi appaltati esternamente, pari a 0,9 mln € (-0,4 mln su 2020), in relazione alla conclusione della manovra assunzionale che ha interessato le unità con tale tipologia contrattuale operanti nell'ambito delle funzioni di demanio idrico.



Rispetto al 2020 diminuisce ulteriormente il costo per consulenze e incarichi di ricerca attivati nell'ambito dei progetti finanziati (0,06 mln €). I contratti attualmente attivi attengono a **incarichi di ricerca per progetti finanziati** connessi allo svolgimento di attività istituzionali.

Gli incarichi di ricerca e le consulenze finanziate sono attivate per attività di tipo tecnico e per la realizzazione di progetti e commesse assegnate ad Arpaie da clienti pubblici (Regione, Enti Locali, Ministeri, Unione Europea). L'elenco degli incarichi attivati nel 2021 rispetto alla programmazione è riportato in allegato alla presente relazione.



Per quanto riguarda i costi relativi ai **comandi in entrata** (1,55 mln €, -0,6 su 2020), si rimanda a quanto richiamato in apertura di questo paragrafo: 1,17 mln € sono riferiti alle attività sviluppate nell'ambito della convenzione con la Regione per lo svolgimento delle funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità.

Per quanto riguarda le politiche di contenimento dei costi di gestione relativi a missioni, convegni, rappresentanza, pubblicità, si è proseguito nel solco delle azioni sviluppate negli ultimi anni, sulla base dei criteri condivisi con il collegio dei revisori e con la Regione.

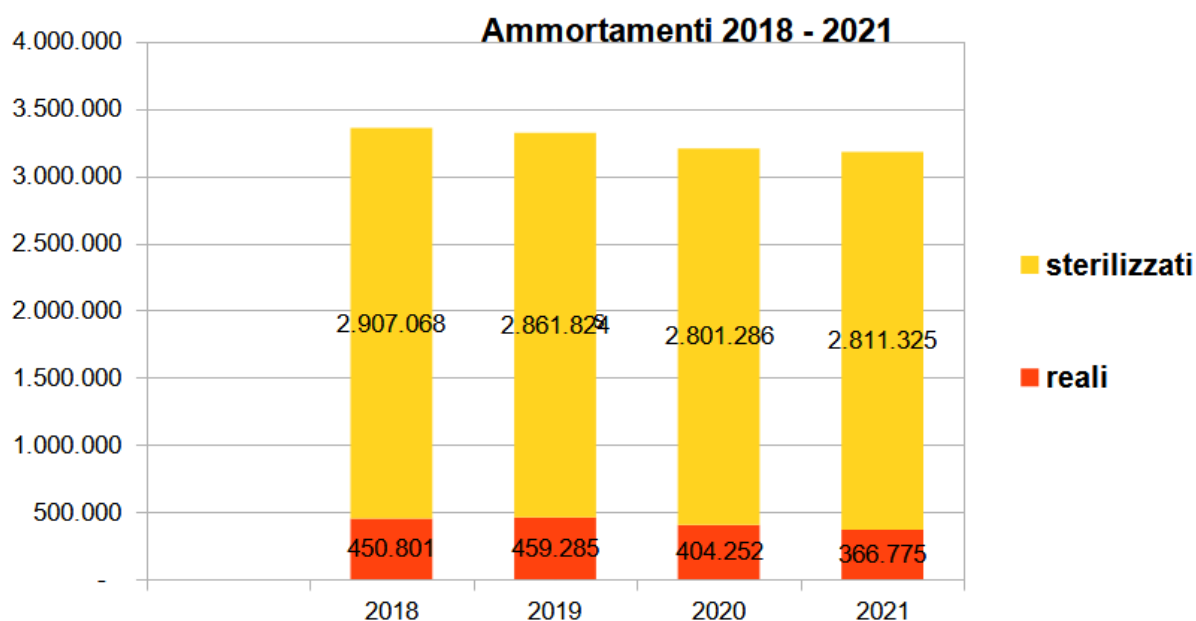
I costi di missione e di utilizzo delle auto di servizio nel 2021 sono stati programmati a budget tenendo conto delle mutate dimensioni ed esigenze organizzative dell'Agenzia, conseguenti alle nuove funzioni attribuite ad Arpae, e alle esigenze connesse all'adempimento dei compiti istituzionali, nel contesto dell'emergenza sanitaria. Le missioni sono in gran parte legate ad attività di vigilanza ispezione, campionamento e per le attività istituzionali essenziali dell'Agenzia, e difficilmente prevedibili nei volumi in quanto connesse non solo a interventi programmabili ma anche alla presenza in tavoli tecnici e istituzionali nei quali l'Agenzia svolge funzioni di supporto e istruttoria all'attività dei propri Stakeholders (regione, province, comuni, ausl, protezione civile, Ispra, ecc) anche in situazioni di emergenza; nelle missioni per attività istituzionali obbligatorie sono comprese anche le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi Arpae e attività legate alle misure anticorruzione ex legge 190/2012.

Per quanto riguarda i costi relativi alla gestione e manutenzione **del parco automezzi**, che dal 2016 comprendono anche le nuove strutture costituite a seguito delle nuove funzioni attribuite e dal 2020 riguardano anche i mezzi dati in comodato ai raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, il Collegio dei revisori ha rilevato, già da alcuni anni, che la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza; nelle attività istituzionali inderogabili rientrano anche gli spostamenti interni fra sedi di Arpae, connesse al funzionamento istituzionale della struttura decentrata dell'agenzia.

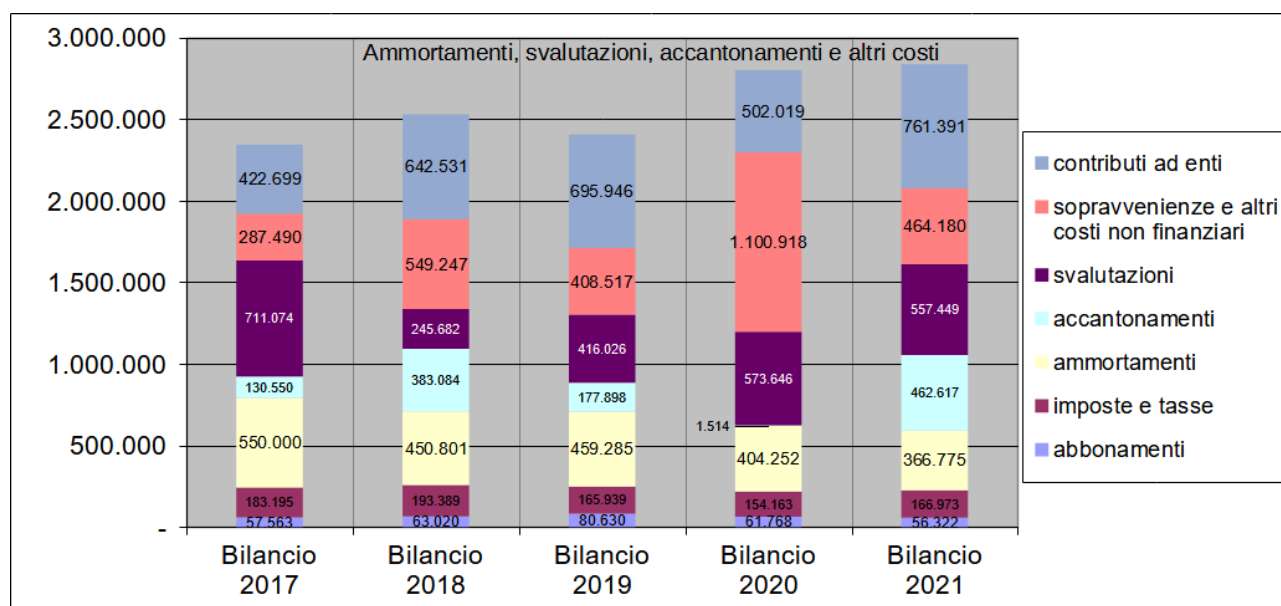
Per quanto riguarda gli **ammortamenti**, quelli non sterilizzati risultano pari a 0,36 milioni di euro, confermando il trend di progressiva diminuzione degli ultimi anni, mentre la quota di ammortamenti

“sterilizzati” si attesta a 2,8 milioni euro (in linea con il 2020). Si tratta di cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale, anche derivanti da giroconto di utili anni precedenti. Tali costi quindi sono evidenziati a bilancio sia nei costi di produzione sia nel valore della produzione come costi capitalizzati ma non incidono sull’equilibrio di bilancio.

In continuità coi precedenti esercizi, il buon risultato operativo contribuisce a mantenere negli anni effettiva la possibilità di finanziare gli investimenti nel medio periodo ed è quindi strategico per evitare di depauperare gli asset di Arpae per il perseguimento della propria mission istituzionale di prevenzione e controllo ambientale. Se si realizzassero contrazioni significative dell’utile di esercizio, si dovrebbe ridurre radicalmente il Piano Investimenti del prossimo triennio o prevedere, qualora il contesto normativo e istituzionale lo permettesse, l’utilizzo degli utili portati a nuovo corrispondenti ai proventi delle sanzioni ex L.68/2015 (8,2 mln € relativi agli esercizi 2016-2021).



Le voci non direttamente generate dalla gestione corrente dell’esercizio, in quanto relative a sopravvenienze passive, sono pari a 0,4 mln euro. Le voci di maggiore consistenza riguardano rettifica di contabilizzazioni di ricavi relative a progetti e convenzioni con enti pubblici nel frattempo conclusi, minori valutazioni di debiti su fatture da ricevere di anni precedenti e maggiori contabilizzazioni di crediti, storni e conguagli, oneri legati a emergenze e altre spese non previste. Per il dettaglio di tali voci si rimanda alla Nota Integrativa.



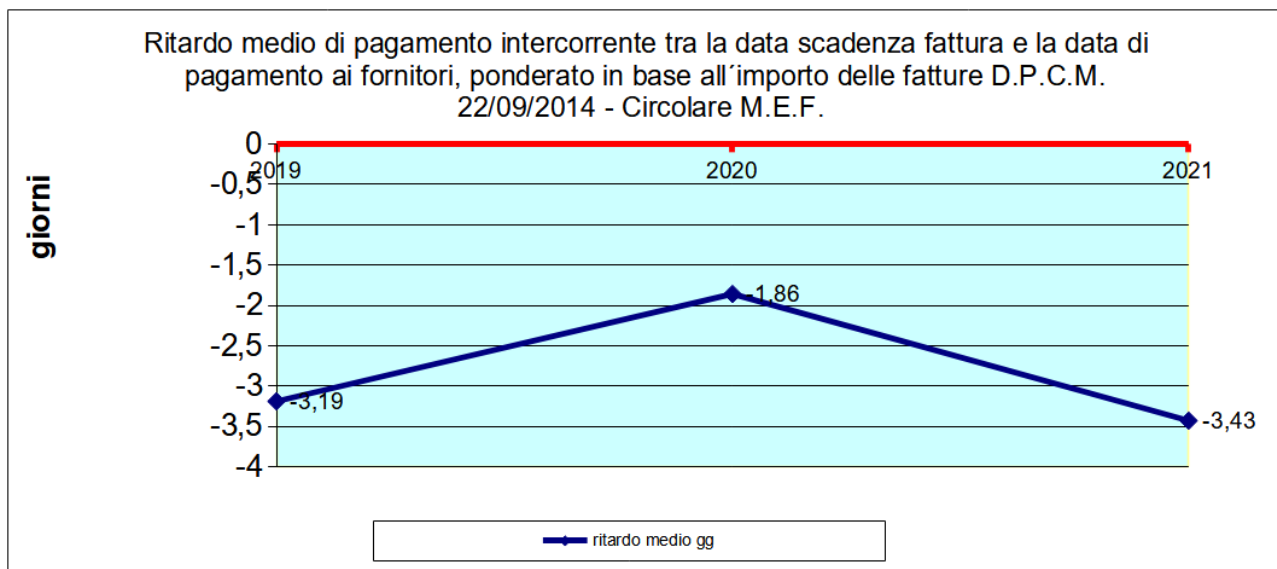
Sono stati inoltre realizzati accantonamenti per svalutazione crediti pari a 0,5 mln euro valutando analiticamente la massa creditizia e la data dei crediti; in particolare si è analizzato il grado di esigibilità nei confronti dei clienti privati e pubblici e si sono individuati, e conseguentemente considerati a rischio, quelli oggettivamente di difficile esazione, in quanto il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere. I dettagli degli accantonamenti operati sono riportati nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio.

La gestione finanziaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, anche nel 2021 si confermano e rafforzano i **risultati del tutto positivi nei tempi di pagamento dei fornitori, che continuano ad essere in linea con i tempi contrattuali**, al netto dei crediti sospesi perchè non ancora esigibili (attese di collaudi, ecc.) o di eventuali fatture non processate correttamente dal sistema di interscambio SDI, pervenute con ritardo e reinviate dal fornitore. Tale risultato conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, e il pieno allineamento dell'Agenzia alle disposizioni che impongono il monitoraggio e il rispetto dei tempi di pagamento (DL 66/2014, Dpcm 265/2014).

E' stato pubblicato sul sito istituzionale il dato relativo alla tempestività dei pagamenti, calcolato su base trimestrale e annuale. **L'indicatore dei tempi medi di pagamento** (-3,43 gg il valore annuale 2021 rispetto ai tempi contrattuali) viene calcolato secondo le disposizioni ministeriali, sia tenendo conto dei giorni di eventuale ritardo del pagamento da scadenza fattura sia dell'importo delle fatture prese a riferimento, secondo un algoritmo indicato direttamente dal MEF.

La variabilità di qualche giorno sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore e i tempi delle operazioni interbancarie.



A seguito della introduzione nel 2015 del sistema SDI di smistamento delle fatture elettroniche, ed in relazione agli obblighi di comunicazione al portale PCC MEF delle fatture pervenute e dei pagamenti effettuati, sono monitorati in maniera sistematica i ritardi rispetto alle scadenze contrattualizzate e le tipologie di fatture respinte per carenza o incompletezza di dati. Questo consente di fornire tempestive risposte alle esigenze di certezza delle date di pagamento ai fornitori. **L'Agenzia non ha debiti esigibili relativi ad anni precedenti non liquidati ai fornitori privati e nel 2021 non ha dovuto far fronte ad alcuna richiesta di certificazione di debiti non saldati nei tempi contrattuali.** Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, Arpae pubblica i dati relativi ai propri risultati di bilancio e al pagamento delle fatture ai fornitori secondo le norme sulla trasparenza. E' stata inoltre approvata una procedura interna per la prevenzione del rischio riciclaggio a seguito dell'analisi del rischio specifico effettuata.

Sul versante delle **entrate**, nel 2021 l'introduzione del sistema di incasso **Payer PagoPa** come mezzo di pagamento obbligatorio dal 28 febbraio 2021 ha portato a una decisa riduzione dell'attività amministrativa per rilevare correttamente la corrispondenza delle entrate anticipate alle attività svolte e conseguentemente alimentare correttamente la contabilità dei ricavi di esercizio. Le operazioni di riconciliazione incassi e contabilizzazione dei proventi derivanti da AUA si sono ridotte a fine anno del 90% rispetto al 2020, con beneficio anche per le operazioni di chiusura del Bilancio nei primi mesi del 2022 e la puntuale rilevazione dei crediti dell'Agenzia.

Per quanto riguarda le misure adottate per ottimizzare i tempi di pagamento dei fornitori, si conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, con l'approvazione del Collegio dei revisori, volte sia a migliorare la liquidità sia a dare trasparenza e certezza dei tempi di liquidazione fatture:

- la pubblicazione periodica sul sito intranet, ad uso di tutto il personale dirigente adottante atti di spesa, del confronto fra programmazione di cassa e consuntivo di cassa, con indicazione dei tempi medi di pagamento nel mese;
- l'impulso alle strutture per le azioni di recupero del credito non riscosso verso enti pubblici, con riferimento particolare alla chiusura delle rendicontazioni di progetto atte a sbloccare la liquidazione dei contributi previsti;
- una puntuale programmazione delle uscite stipendiali, che costituiscono il maggior volume

- di pagamenti mensili;
- la sensibilizzazione delle strutture regionali preposte alla liquidazione dei trasferimenti ad Arpaе, per un migliore coordinamento delle rispettive programmazioni di cassa.

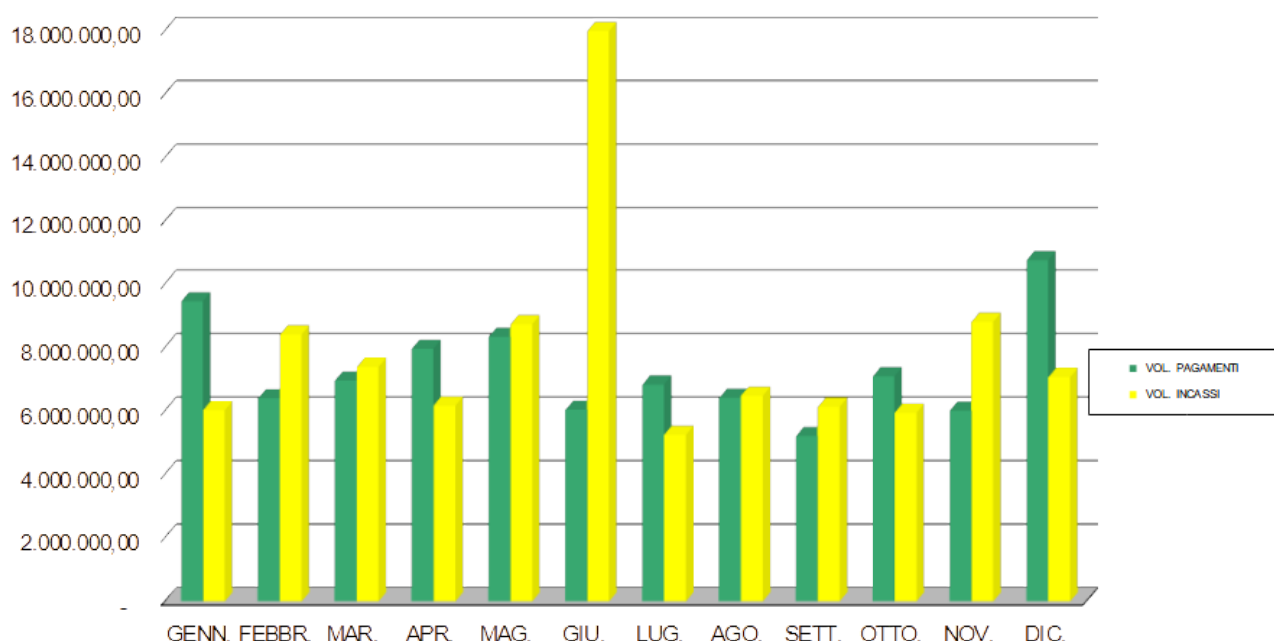
Gli ulteriori fattori che nel complesso hanno prodotto un miglioramento della situazione di cassa e l'assenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria sono i seguenti:

1. l'importo dei trasferimenti di esercizio da Regione (Assessorati Politiche per la Salute e Ambiente e Sviluppo sostenibile) che si è mantenuto sui livelli previsti;
2. il rallentamento intervenuto rispetto alla programmazione finanziaria delle uscite per lavori sulle sedi, in particolare sul cantiere di Ravenna;
3. il sistematico monitoraggio dei tempi di tutte le fasi del ciclo passivo di fatturazione, dall'ordine alla liquidazione delle fatture fornitori in conseguenza delle nuove norme sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, con una periodica ricognizione di tutte le fatture registrate e in attesa di liquidazione e pagamento, per minimizzare i ritardi derivanti da fatture scartate dal sistema SDI e non processate correttamente.

I buoni tempi di pagamento dell'Agenzia, in un contesto pubblico e sociale fortemente sensibilizzato sul problema della tempestività dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, danno un forte contributo a rafforzare l'affidabilità dell' Ente nel rapporto coi fornitori di beni e servizi , anche in ottica delle partecipazioni a gare pubbliche promosse da Arpaе, e costituiscono un fattore di aumento della liquidità a supporto del sistema di imprese del territorio.

E' prassi ormai consolidata che la **liquidazione del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente** avvenga tramite acconti a partire dal secondo semestre dell'anno, e, dopo l'approvazione del programma e del bilancio preventivo, con saldo nei primi mesi dell'esercizio successivo. Tale situazione incide nettamente sulla gestione della liquidità infrannuale dell'ultimo trimestre, favorendo la presenza di un forte attivo nei mesi finali dell'esercizio e in apertura di quello successivo. La liquidità presente a fine anno a Stato Patrimoniale comprende tuttavia importi che non possono essere utilizzati per la gestione ordinaria dell'Agenzia, perchè relativi a cauzioni (7.8 mln €) e a importi corrispondenti a utili portati a nuovo derivanti dai proventi delle sanzioni della L.68/2015 (8.2 mln €), su cui si attendono chiarimenti normativi/giurisprudenziali. Inoltre, nel 2021 una parte delle entrate è connessa a contributi per progetti finanziati incassati in quanto l'Agenzia è capofila del progetto, che poi vengono riversati ai partner, e quindi non a disposizione dell'ente.

Confronto volume pagamenti e volume incassi anno 2021



Negli ultimi anni Arpae ha generato utili di gestione agendo principalmente sulla leva del contenimento dei costi di esercizio.

L'utile generato, utilizzato previa approvazione della Regione, ha avuto un effetto positivo sulla cassa, rendendo l'Agenzia capace di :

- approvvigionarsi di strumentazione senza ricorrere a forme di indebitamento (mutui, anticipazioni);
- favorire il rispetto dei tempi di avanzamento lavori nei cantieri aperti, per la sicurezza data alle imprese appaltatrici di pagamenti puntuali;
- sostenere senza indebitarsi uscite mensili aggiuntive per rinnovo contratti di lavoro ed equiparazione dei contratti del personale transitato dalle province, anche in caso di liquidazione differita degli adeguamenti dei contributi di funzionamento regionali.

I valori complessivi delle entrate e uscite dell'anno, in assenza di entrate e uscite straordinarie, sono i seguenti:

- Nel 2021 si realizzano entrate per 94,47 mln € (- 1,0 su 2020). Le entrate derivanti da attività a titolo oneroso sono 24,1 mln €, 70,3 mln € quelle derivanti da contributi correnti e in conto capitale.
- Le uscite totali sono pari a 87,5 mln €, (+0,4 mln € sul 2020). Le uscite per pagamento dei fornitori sono state 27,8 mln €, e le restanti sono relative a personale, oneri e imposte.

E' proseguita nel 2021 la formazione dei ruoli e l'invio delle cartelle esattoriali, relativi ai crediti scaduti, estesa anche ai crediti non riscossi per sanzioni ambientali (crediti da ordinanze ingiunzioni relative a sanzioni non riscosse), anche se nel corso dell'anno si sono verificate sospensioni per disposizione di legge dei termini per la riscossione coattiva da parte dell'Agenzia delle Entrate.

All'interno del saldo di liquidità (37,0 mln €, + 7 mln su 2020) oltre a dovere mantenere un livello minimo della stessa per far fronte alle spese fisse mensili (circa € 8 milioni) risultano vincolate le seguenti somme:

- €. 8,2 milioni corrispondenti ai proventi ex sanzioni legge 68/2015, nell'incertezza che le stesse debbano essere restituite ai competenti Ministeri Statali (vedasi sentenze Corte d'Appello regionali);
- €. 7,8 milioni di cauzioni ricevute da restituire al termine dei procedimenti autorizzatori di riferimento.

In applicazione dell'art. 41 DL 66/2014 (convertito con modificazioni nella L.89/2014) viene allegato alla relazione al bilancio di esercizio 2021 l'elenco dei pagamenti effettuati oltre la scadenza contrattuale rispetto alla data di ricezione fattura, e il relativo tempo medio rilevato sugli stessi. Nell'elenco non sono ricomprese le fatture restituite ai fornitori perchè con dati incompleti o non corretti (es. erronea applicazione di split payment, ecc.).

E' inoltre stato pubblicato sul sito istituzionale l'elenco dei pagamenti del 2021 con indicazione del beneficiario, dell'importo, della data e della tipologia di pagamento (art.4bis comma 2 d.lgs. 33/2013) e, in attuazione del Piano Trasparenza adottato e dell'art.29 del D.Lgs. 33/2013, l'aggiornamento del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'esercizio 2021".

Nell'esercizio 2021 non vi è stata necessità di richiedere anticipazioni di tesoreria.

Le politiche e i costi del personale

Le **politiche del personale** realizzate dall'Agenzia nel corso del 2021 sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni statali e regionali.

Il consuntivo anno 2021, pari ad euro 61,6 mln, è comprensivo:

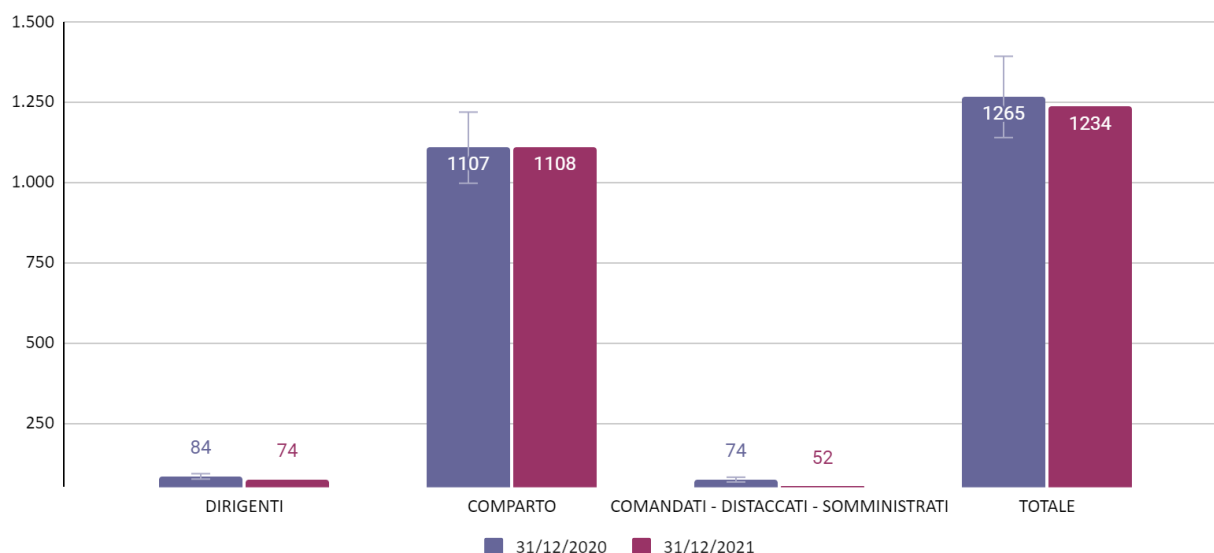
- dei costi relativi agli incarichi di vertice di Direttore Generale, Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo per complessivi euro **0,5 mln**, in conformità alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. 1349/2020; tali costi fino al 31/12/2020 erano iscritti a bilancio sul conto "Compensi e rimborsi spesa Amministratori, Sindaci e Revisori";
- degli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021 previsti dall'art. 1, comma 438, della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), dall'art. 1, comma 127, della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) e dall'art. 1, comma 959, della Legge n. 178/2020 (Legge di bilancio 2021) per complessivi euro 2,2 mln (+ **1,3 mln** rispetto all'anno 2020) al netto dell'indennità di vacanza contrattuale;

- degli oneri per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico pari ad euro 2,6 mln (+ euro **0,6 mln** rispetto all'anno 2020); tali maggiori costi hanno portato ad una contestuale diminuzione del costo dei comandi, che passa da euro 2,1 mln nel 2020 ad euro 1,5 mln nel 2021 (-0,6 mln rispetto all'anno 2020).

Si evidenzia che, in virtù delle politiche di contenimento dei costi realizzate nel 2021, i predetti maggiori oneri, pari a complessivi euro 2,4 mln, sono stati in gran parte finanziati senza ulteriori costi a carico del bilancio 2021: il consuntivo 2021 risulta infatti in aumento rispetto al consuntivo 2020 (euro 60,7 mln) solo di euro 0,9 mln.

Complessivamente il personale (dirigenza e personale del comparto a tempo indeterminato e determinato) passa da n. **1265** al 31/12/2020 (di cui n. 74 dipendenti di altro ente in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati) a n. **1234** al 31/12/2021 (di cui n. 52 dipendenti di altro ente in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati).

Evoluzione organici 2020-2021



Politiche inerenti il personale del comparto e della dirigenza

Politiche occupazionali e sviluppi di carriera

Nel 2021 si sono verificate **n. 70 cessazioni del rapporto di lavoro** (n. 12 dirigenti e n. 58 dipendenti non dirigenti), quasi interamente reintegrate - anche a fronte delle assunzioni disposte nel primo trimestre 2022 - per la realizzazione dei seguenti obiettivi, già definiti in sede di programmazione dei fabbisogni:

- dimensionamento degli organici dei Servizi afferenti alle Aree Autorizzazioni e Concessioni e alle Aree Prevenzione Ambientale nella prospettiva della nuova organizzazione, avviata a decorrere dal 01/01/2019, per "articolazioni territoriali di area" anche di valenza sovra-provinciale;
- ridefinizione degli organici assegnati alle strutture di laboratorio, in coerenza con il processo di razionalizzazione delle risorse conseguente alla riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpae;

- potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali e organizzative dell'Agenzia.

Complessivamente sono state acquisite **n. 62 unità di personale**, e precisamente:

- n. 60 unità di personale del comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli tecnico ed amministrativo (di cui n. 8 costituiscono una stabilizzazione di personale già impiegato con rapporto a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro e n. 2 unità appartengono alle categorie protette - collocamento obbligatorio);
- n. 2 unità di personale dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Inoltre, sono state espletate e concluse n. 2 procedure selettive pubbliche per l'assunzione a tempo indeterminato di personale nel profilo di collaboratore tecnico professionale cat. D, rivolte a laureati in sc. ambientali/sc. naturali e in scienze geologiche ed è stata espletata e conclusa una selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 5 posti di dirigente ambientale (ruolo tecnico) del CCNL Area Funzioni Locali (Dirigenza Professionale Tecnica e Amministrativa del SSN), da assegnare a diverse strutture dell'Agenzia.

Nel 2021 sono stati, inoltre, realizzati **n. 11 sviluppi di carriera** (progressioni di categoria).

Con riferimento alle funzioni conferite all'Agenzia ai sensi della L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità), a febbraio 2019 è stata sottoscritta una specifica Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae (approvata con DGR n. 188/2019 e DDG n. 14/2019) che - andando a sostituire le Convenzioni precedenti e recependo quanto previsto nell'accordo sindacale del 15/11/2018 tra la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali - ha previsto un periodo transitorio, terminato il 31/12/2021, durante il quale il personale regionale distaccato sulle funzioni predette, ha potuto manifestare annualmente la volontà di rientrare presso le strutture regionali.

Nel corso del 2021 sono rientrati presso la Regione Emilia-Romagna o cessati per pensionamento n. 7 dipendenti regionali che sono stati sostituiti attraverso il ricorso ai seguenti strumenti: procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie, mobilità interne, mobilità/comandi da altri Enti. Inoltre, in attuazione di quanto previsto nella citata Convenzione, nel 2021 è stata espletata una specifica procedura di mobilità volontaria tra enti riservata ai dipendenti della Regione Emilia-Romagna in posizione di distacco a conclusione della quale è stato disposto, con decorrenza 01/01/2022, il **trasferimento presso Arpae di n. 18 unità di personale regionale**. Come previsto nella sopra citata Convenzione i costi relativi al personale acquisito dall'Agenzia per l'esercizio delle funzioni conferite sono coperti con apposite risorse finanziarie trasferite ad Arpae dalla Regione Emilia-Romagna. Inoltre, ai fini dell'acquisizione di personale per l'esercizio delle funzioni predette, con la Convenzione medesima la Regione ha autorizzato ad Arpae un incremento della dotazione organica, dei limiti di spesa del personale e delle risorse dei fondi contrattuali corrispondenti alle voci del trattamento economico accessorio.

Per il **“Progetto demanio idrico”** (DGR n. 1927/2015, n. 1036/2017, n. 1271/2019 e n. 2025/2020), nel 2021 - a fronte di specifico finanziamento regionale - si è impiegato oltre al personale già acquisito dall'Agenzia, collaboratori comandati da altri Enti e con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 188/2019. Al 31/12/2021 il personale impiegato sul “Progetto demanio idrico” era pari a n. 24 unità.

Relativamente alle funzioni conferite, a dicembre 2021 è stata, inoltre, approvata una nuova Convenzione RER/Arpae, relativa al triennio 2022-2024, che, al fine del consolidamento dell'organico impiegato sulle funzioni medesime, autorizza Arpae ad un incremento della dotazione organica, dei limiti di spesa del personale e delle risorse dei fondi contrattuali corrispondenti alle voci del trattamento economico accessorio.

Nel 2021 si è fatto ricorso alla **somministrazione di lavoro a tempo determinato**, oltre che per il Progetto demanio idrico, anche al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse ad altri specifici progetti commissionati e finanziati dall'U.E. e da altri Enti. Attualmente i lavoratori con contratto di somministrazione sono n. 15.

L'Agenzia ha continuato, inoltre, a dare applicazione al **lavoro agile** “straordinario”, quale strumento di contrasto al fenomeno epidemiologico, sino al 31/10/2021. A decorrere dal 1° novembre 2021, invece, ha trovato applicazione il lavoro agile ordinario a fronte del mutato contesto normativo di riferimento. Il DPCM del 23/09/2021, infatti, ha previsto che a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è quella in presenza ed il successivo D.M. 08/10/2021 ha stabilito che l'esecuzione della prestazione in presenza deve essere prevalente rispetto al lavoro svolto in modalità agile individuando, al contempo, una serie di misure organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori da attuare entro il 31/10/2021.

In attuazione del mutato contesto normativo di cui si è detto sopra, sono state, pertanto, definite - a parziale modifica di quanto già previsto nel POLA (approvato con DDG n. 6/2021) - specifiche disposizioni in materia di lavoro agile che, previo confronto con le OO.SS./RSU, sono state approvate con DDG n. 112/2021. Tali disposizioni, in vigore dal 01/11/2021, trovano applicazione nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva 2019-2021 e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Per potere dare applicazione al lavoro agile ordinario l'Agenzia ha dovuto, inoltre, verificare ed attestare - come si evince dalla DDG n. 109/2021 - il rispetto di determinate condizionalità richieste dal citato D.M. del 08/10/2021:

- Assenza di pregiudizio ai servizi resi all'utenza: come risulta dalla citata deliberazione il lavoro agile applicato durante la fase emergenziale, anche attraverso una revisione dell'organizzazione del lavoro ed una riprogrammazione delle attività da svolgere, non ha comportato alcun pregiudizio ai servizi resi all'utenza. Inoltre, le misure messe in campo dall'Agenzia hanno consentito di non accumulare lavoro arretrato;
- Messa in atto di ogni adempimento finalizzato a fornire al personale apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta: l'Agenzia ha messo in atto tutti gli adempimenti finalizzati a fornire al personale che fruisce del lavoro agile la dotazione tecnologica necessaria. I dipendenti che hanno presentato domanda di lavoro agile, infatti, sono stati dotati di smartphone aziendale e del “kit Nauta” (PC notebook e relativi accessori);

- Disponibilità di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile: ai lavoratori che fruiscono del lavoro agile sono rese disponibili tutte le informazioni e i documenti necessari all'esecuzione delle proprie mansioni, rimanendo l'Agenzia onerata della protezione degli stessi; sono previste, al contempo, misure e soluzioni tecniche idonee a prevenire la perdita e/o la diffusione dei dati, tanto nel rispetto dei principi di riservatezza nei confronti del lavoratore quanto a tutela degli interessi aziendali;
- Prevalenza per ciascun lavoratore dell'esecuzione della prestazione in presenza: al fine di garantire il rispetto della "prevalenza della prestazione lavorativa in presenza" si è proceduto ad una revisione dei giorni di lavoro agile, individuando, per ciascuna "macro categoria" di attività, come già individuate nel POLA, il limite massimo di giorni di lavoro agile fruibili su base trimestrale prevedendo, al contempo, il ricorso ad un generale criterio di rotazione del personale presente in sede, al fine di garantire lo svolgimento ed il buon funzionamento delle attività istituzionali nonché la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il lavoro agile ordinario è stato concesso a tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta in misura compatibile con la tipologia di attività svolta e con una particolare attenzione rivolta ai c.d. "lavoratori fragili" ed ai lavoratori in possesso di certificazione del medico competente con prescrizione di lavorare a distanza. I dipendenti che, a seguito di specifica richiesta, hanno avuto accesso al lavoro agile ed hanno sottoscritto il relativo accordo individuale (con validità trimestrale: novembre 2021- gennaio 2022) al 31/12/2021 sono stati 1.043. L'applicazione del lavoro agile è stata, peraltro, accompagnata da specifici percorsi formativi che, nel corso del 2021, hanno interessato:

- tutto il personale di Arpae ai fini dell'adeguamento delle competenze digitali alla nuova modalità di lavoro agile;
- la dirigenza ed il personale con incarico di funzione ai fini dell'adeguamento delle competenze relative alla gestione del lavoro agile (tale percorso formativo, a partire dall'anno 2022, interesserà anche il restante personale).

In data 10/05/2021, in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2016-2018, è stato sottoscritto l'Accordo integrativo aziendale (Rep. 346) con cui si è proceduto a definire:

- i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo all'interno di ciascuno dei due fondi di cui agli artt. 80 (Fondo condizioni di lavoro e incarichi) e 81 (Fondo premialità e fasce) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018;
- i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance 2021;
- i contingenti per l'attribuzione delle progressioni economiche 2021 (in conformità a quanto previsto dall'Accordo integrativo aziendale Rep. 325/2019);
- i progetti incentivati per l'anno 2021 e l'utilizzo delle risorse per il lavoro straordinario.

In applicazione del suddetto Accordo rep. n. 346/2021, nell'anno 2021 sono state attribuite **n. 252 progressioni economiche orizzontali** con decorrenza dal 01/01/2021.

Nel 2021, con determinazione n. 834/2021 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, è stata costituita la struttura interna di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Emilia-Romagna, degli enti regionali e di Arpae - ER, che prevede la partecipazione di dirigenti e funzionari di Arpae, per garantire all'OIV-RER il necessario supporto nello svolgimento dei propri compiti e funzioni.

Nel 2021 è stato, altresì, definito il progetto di revisione e adeguamento al nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia del sistema delle competenze finalizzato, in particolare, a supportare la crescita professionale degli operatori, costituendo uno strumento utile per l'identificazione dei fabbisogni formativi e per la gestione delle conoscenze.

Politiche relative al personale dirigente

Con specifico riferimento al personale dirigente, nel mese di gennaio 2021, in applicazione del **CCNL Area Funzioni Locali per il triennio 2016-2018**, sottoscritto il 17/12/2020, si è provveduto a:

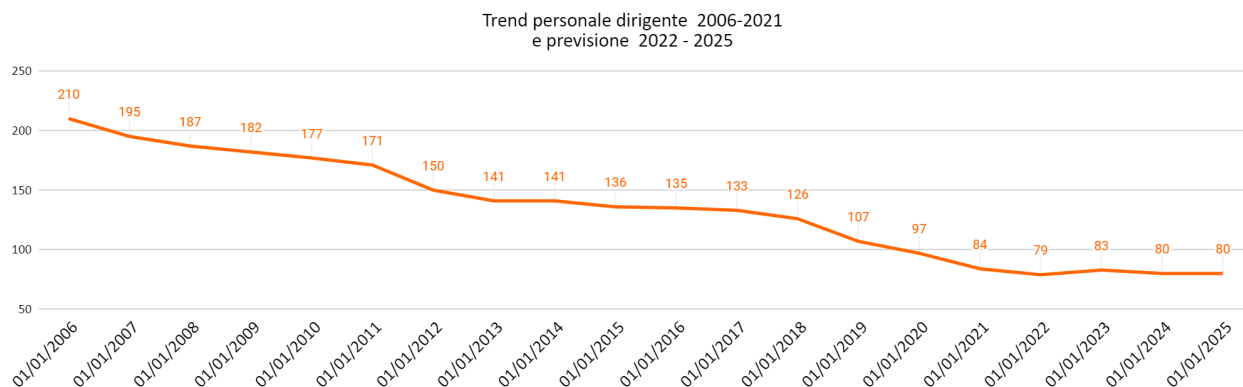
- inquadrare il personale dirigente ex Area II (Regioni ed Autonomie Locali), trasferito in Arpae con LR n. 13/2015, nel profilo professionale di Dirigente Ambientale, ruolo tecnico, del CCNL Area Funzioni Locali del 17/12/2020, in applicazione dell'art. 1 comma 800 L. 205/2017, con decorrenza 01/01/2018;
- adeguare le voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e liquidare gli arretrati dovuti a decorrere dal 01/01/2016;
- applicare le nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro del personale della dirigenza Area Funzioni Locali;
- ridefinire le risorse dei fondi per il trattamento accessorio.

Inoltre, in data 28/07/2021 è stato sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale (Rep. n. 351)** con il quale, in relazione agli esiti del monitoraggio sull'implementazione della nuova organizzazione, si è proceduto alla:

- valorizzazione delle posizioni dirigenziali di Arpae;
- definizione dei criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo dei fondi di cui agli artt. 94 (Fondo per la retribuzione degli incarichi), 95 (Fondo per la retribuzione di risultato), 96 (Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro) del CCNL Area Sanità del 19/12/2019 e di cui agli artt. 90 (Fondo per la retribuzione di posizione) e 91 (Fondo per la retribuzione di risultato e altri trattamenti accessori) del CCNL Area Funzioni Locali del 17/12/2020;
- definizione della retribuzione di risultato e del bonus delle eccellenze anno 2021;
- definizione delle modalità di erogazione della retribuzione di risultato anno 2021 (applicazione Accordo Rep. n. 328/2019).

Inoltre, in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali - che consentono il rinnovo degli incarichi dirigenziali previa valutazione positiva di fine incarico e senza necessità di attivare la relativa procedura comparativa - si è disposto il **rinnovo**, per un biennio, degli incarichi in scadenza il 31/12/2021 (il rinnovo non ha riguardato, tuttavia, gli incarichi interessati da modifiche organizzative). A tal fine è stata attivata la procedura di valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti dai dirigenti alla scadenza dell'incarico conferito. L'esito positivo della valutazione ha realizzato la condizione per il rinnovo o l'affidamento di altro incarico nell'ottica di una efficace organizzazione dei servizi. La verifica degli esiti della valutazione è stata operata dal Collegio Tecnico.

Il trend del personale dirigente è evidenziato nella tabella seguente. I dati rappresentati nel grafico tengono conto della previsione di assunzioni di personale dirigente per il triennio 2022-2024.



Le modifiche organizzative

Nel corso del 2021 sono proseguiti gli interventi di adeguamento del quadro delle posizioni dirigenziali, in continuità con il percorso di gestione del cambiamento realizzato nel triennio 2017-2019. Ulteriori revisioni organizzative hanno interessato le strutture centrali (Direzione tecnica, Direzione generale) e la Struttura tematica Idro-Meteo-Clima, con l'obiettivo di rafforzare, in particolare, le funzioni di coordinamento regionale in tema di rifiuti e siti contaminati, risorse idriche, progettazione europea, omogeneizzazione e semplificazione delle procedure AIA, AUA, Autorizzazione Unica, VIA per gli aspetti autorizzativi e di controllo.

Inoltre, nel 2021 è divenuta operativa la **nuova organizzazione del Laboratorio Multisito**, strutturato in due laboratori comprendenti le sedi di Reggio Emilia-Bologna e Ravenna-Ferrara.

Le revisioni organizzative sopra descritte sono state realizzate con l'obiettivo di migliorare ed armonizzare il livello di integrazione per funzioni e processi territoriali e centrali e costituiscono strumento di supporto ai Piani di tutela della qualità dell'aria, acqua e gestione rifiuti ed all'attuazione della Agenda 2030 e al Patto per il Clima e il Lavoro.

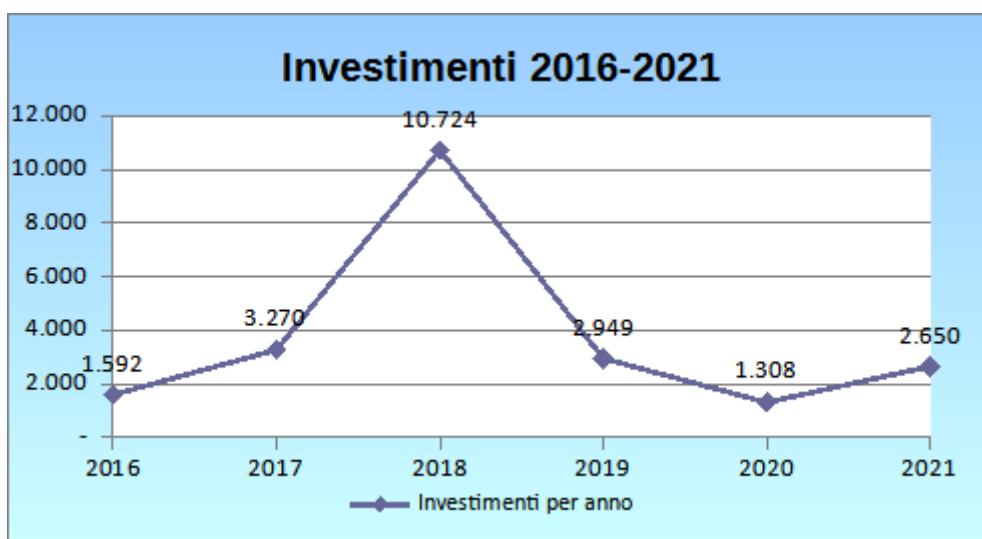
In coerenza con le modifiche all'assetto organizzativo si è, inoltre, disposta la **revisione del quadro degli incarichi di funzione** con decorrenza dal 01/09/2021, nella convinzione che tali incarichi rappresentino lo strumento finalizzato a potenziare il modello gestionale dell'Agenzia con caratteristiche di flessibilità e orientamento al decentramento delle responsabilità per il conseguimento dei risultati. L'intervento di revisione ha contemplato, in particolare, la valorizzazione delle funzioni di coordinamento regionale in ottica di omogeneizzazione delle procedure in materia, tra le altre, di valutazioni ambientali strategiche, controllo degli abusivismi sul demanio idrico, guardie ecologiche volontarie. Complessivamente sono stati istituiti 16 nuovi incarichi a presidio di nuove funzioni assegnate e/o strumentali ad obiettivi agenziali e cancellati 9 incarichi vacanti, a seguito di revisione organizzativa e/o della rilevanza degli stessi rispetto agli obiettivi dell'Agenzia.

Infine a dicembre 2021, al fine di rafforzare la risposta dell'Agenzia agli scenari emergenti in materia di ambiente-salute, è stato modificato l'assetto organizzativo generale attraverso l'istituzione della Struttura tematica denominata "Ambiente Prevenzione Salute" (DDG n. 130/2021 - DGR n. 2291/2021).

Il welfare integrativo

In data 29/06/2021 è stato sottoscritto uno specifico Accordo aziendale (Rep. n. 349) con il quale, in applicazione della L. n. 178/2020, si è previsto di utilizzare i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nell'anno 2020 (Euro 213.600,00), durante il periodo dell'emergenza epidemiologica da covid-19, per finanziare istituti di **welfare integrativo**. I beneficiari sono tutti i dipendenti del comparto e della dirigenza di Arpae con un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, con contratto di somministrazione di lavoro e i dipendenti di Arpae in posizione di comando o distacco presso altri Enti alla data del 1° luglio 2021. Ciascun lavoratore può usufruire del credito welfare a sua disposizione (Euro 164,00) ai fini del rimborso di spese sostenute ovvero dell'acquisto diretto di servizi nei seguenti ambiti: supporto all'istruzione; assistenza familiare; cultura, ricreazione, assistenza sociale; assistenza sanitaria integrativa. Inoltre il credito welfare può essere utilizzato per incrementare la quota versata al Fondo pensionistico complementare Sirio Perseo.

Gli investimenti



L'importo degli investimenti nel 2021 è stato di **2,6 milioni euro**, in ripresa rispetto al 2020 e in linea rispetto all'andamento del 2019 (il 2018 comprende la contabilizzazione del completamento della sede di Ferrara per 8 mln €).

La spesa è stata sostenuta dagli utili di bilancio e da specifici contributi in conto capitale ed è costantemente monitorata, ispirata a criteri di prudenza e attenta alla gestione dei flussi di cassa. Dopo il parere favorevole espresso dal Comitato Interistituzionale sul bilancio consuntivo 2020 di Arpae, una quota dell'utile di gestione è stata utilizzata come contributo in conto capitale per la **riprevisione in corso d'anno del budget investimenti 2021 e del Piano investimenti 2021-23**.

In relazione agli **investimenti sugli immobili**, per quanto riguarda le nuove sedi, dopo la sospensione registrata nel 2020 dei lavori della nuova sede di Ravenna, Via Berlinguer, per vicende soggettive che hanno coinvolto l'appaltatore, sono riprese a settembre le attività

sull'edificio Arpae, con uno stato d'avanzamento a fine anno pari al 94% e con previsione di conclusione nel 2022. Con risorse interne è stata effettuata la progettazione preliminare di ristrutturazione della sede di Parma, Via Spalato 4, con l'obiettivo di assegnare nel 2022 l'appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva e a partire dal 2023 i lavori.

Sono stati completati i principali interventi di riqualificazione energetica (infissi e LED) di Via Spalato 4 a Parma e Via Salinatore a Forlì, per i quali è in fase di chiusura la rendicontazione per l'accesso ai contributi POR-FESR e agli incentivi del Conto termico del GSE.

A Ferrara, sono iniziati e attualmente in corso i lavori di realizzazione di un nuovo scarico autonomo per l'intero complesso Arpae, uffici e laboratori, e di un pozzo di reimmissione dell'acqua di falda prelevata per la climatizzazione degli uffici.

Presso la sede di Via Rocchi a Bologna si è completato l'adeguamento della Centrale Termica alle norme di prevenzione incendi, con sostituzione dei due generatori e sostituito il gruppo frigo a servizio del Laboratorio di biosicurezza di livello 3 (BL3).

Per l'**aggiornamento tecnologico** si sono realizzati i seguenti investimenti:

- Strumentazione e attrezzature di laboratorio: gli acquisti hanno comportato una spesa di 571.000 euro (+ 123.000 rispetto al 2020).
- Nel 2021 sono stati effettuati acquisti di automezzi a ridotto impatto ambientale, per conformità ai Criteri Ambientali Minimi per i veicoli adibiti al trasporto su strada, per un valore di 504.103 euro, di cui una parte (n. 9 mezzi, per un costo di 104.397 euro) destinata in comodato ai Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, su specifico finanziamento della Regione Emilia-Romagna. Sono state complessivamente acquistate per la flotta Arpae 27 vetture, di cui 5 ad alimentazione elettrica. Con le risorse stanziare negli ultimi due anni, l'età media del parco autoveicoli dell'Agenzia è passata da 13 anni nel 2019, a 11,1 anni a fine 2021.
- Per quanto riguarda il Servizio Sistemi informativi Innovazione Digitale, in linea con quanto avviato a partire dal 2017 è maturato l'orientamento strategico di acquisire le apparecchiature delle varie postazioni di lavoro in locazione operativa e non più come investimento e patrimonio dell'ente. Per la parte server/datacenter l'orientamento è di acquisire servizi in cloud come da normativa che si svilupperà e completerà nei prossimi anni. Si conferma nel 2021 la distribuzione completa dei kit-pola (notebook e smartphone), acquisiti nel 2020 e 2021 per tutto il personale di Arpae, (320 acquistati in proprietà con una spesa di 202.000 euro e i restanti con noleggi).

La suddivisione di dettaglio della spesa per tipologie di investimenti è descritta nella tabella seguente:

INVESTIMENTI	2016	2017	2018	2019	2020	2021
informatica	642	545	415	767	202	493
immobili	139	494	8.946	723	207	1.071
strumenti e attrezzature	714	1.543	1.080	1.373	448	571
automezzi	-	582	62	4	423	506
arredi	97	106	209	82	28	9
Imbarcazioni			12			
tot	1.592	3.270	10.724	2.949	1.308	2.650

Nel 2022 Arpae intende, in linea con la destinazione a contributi in conto capitale realizzata con quote dell'utile di gestione degli ultimi esercizi in accordo con Regione, destinare l'utile 2021 secondo la ripartizione riportata nella tabella sottostante (ferma restando una flessibilità fra le diverse voci in funzione della gestione delle emergenze che dovessero manifestarsi e al netto degli interventi su attrezzature che saranno finanziati con specifici contributi in conto capitale).

Utile per finanziamento investimenti 2021-23	Previsione di Utilizzo (€ mln)	Destinazione finanziamento
4,88 mln € (utile esercizio 2021)	1,59	Quota corrispondente a ricavi da proventi di sanzioni L.68: mantenimento in «Utili portati a nuovo» del Capitale netto in via prudenziale.
	0,80	Finanziamento interventi già previsti a Budget Investimenti 2022 approvato con DDG n. 136/2021
	1,48	Ristrutturazione sede PR Via Spalato 4 lavori 2022-24
	0,28	Altri interventi urgenti su sedi per adeguamenti organizzativi/normativi
	0,59	Acquisto attrezzature e dotazioni informatiche per il potenziamento delle attività gestionali/tecniche 2022-24
	0,14	Acquisto di automezzi ecocompatibili per le attività di vigilanza, controllo e monitoraggio

L'Agenzia calendarizzerà gli interventi secondo le priorità dettate dalle esigenze dell'attività istituzionale, con avvio delle acquisizioni più urgenti per il processo produttivo dopo aver acquisito il parere positivo del Collegio dei Revisori sul Bilancio consuntivo 2021, ridefinendo il Piano Investimenti 2022-24 e il Bdg Investimenti 2022.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021			
STATO PATRIMONIALE		ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021
		PARZIALI	TOTALI
ATTIVO			
A	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca e sviluppo	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	583.319,13	591.512,90
4	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
5	Altre	9.647.364,24	8.850.035,64
	Totale I	10.230.683,37	9.441.548,54
II	Immobilizzazioni materiali		
1	Terreni ad uso istituzionale	225.862,85	225.862,85
2	Fabbricati ad uso istituzionale	14.776.516,81	15.082.406,73
3	Impianti e macchinari	8.130,62	8.480,53
3	Mobili e attrezzature d'ufficio	350.277,02	293.092,48
4	Hardware ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	427.602,77	396.073,28
5	Attrezzature varia di laboratorio	2.747.559,91	2.560.074,12
6	Autovetture e altri mezzi di trasporto	473.401,38	717.958,23
8	Immobilizzazioni in corso e acconti	19.809.273,02	20.612.787,11
	Totale II	38.818.624,38	39.896.735,33
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1	Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
2	Crediti	0,00	0,00
3	Altri titoli	3.941,18	3.941,18
	Totale III	3.941,18	3.941,18
	Totale A	49.053.248,93	49.342.225,05
B	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
1	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	147.971,00	127.404,50
2	Acconti	0,00	0,00
	Totale I	147.971,00	127.404,50
II	Crediti		
1	Regione	9.419.377,54	9.032.715,21
2	Altri Enti e Aziende Pubbliche	2.089.698,26	1.548.698,68
3	Privati	2.225.623,96	2.567.705,08
4	Imprese collegate	0,00	0,00
5	Erario	6.064,90	49,80
6	Altri crediti	4.341.223,26	4.757.000,20
	Totale II	18.081.987,92	17.906.168,97
III	Attività finanziarie non immobilizzate		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale III	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide		
1	Cassa	103.553,32	67.175,35
2	Tesoriere	29.696.147,11	36.974.718,94
3	C/c postale	900,00	900,00
	Totale IV	29.800.600,43	37.042.794,29
	Totale B	48.030.559,35	55.076.367,76
C	Ratei e risconti	438.622,57	443.417,98
	TOTALE ATTIVO	97.522.430,85	104.862.010,79
	Conti d'ordine		
1	canoni leasing ancora da pagare	188.653,84	923.407,30
2	beni di terzi in deposito	397.571,26	397.571,26
3	beni immobili di terzi in uso	16.359.239,40	16.359.239,40

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021				
PASSIVO		ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	
			PARZIALI	TOTALI
A	Patrimonio netto			
I	Contributi in c/capitale da R.E.R. e altri Enti Pubblici	45.405.612,40	45.305.070,76	
II	Altri contributi in c/capitale	0,00	0,00	
III	Fondo di dotazione	5.660.176,42	5.660.176,42	
IV	Contributi per ripiano perdite	0,00	0,00	
V	Utili (perdite) portati a nuovo	9.463.632,22	11.680.114,15	
VI	Utile (perdita) dell'esercizio	4.312.596,86	4.881.894,27	
	Totale A	64.842.017,90		67.527.255,60
B	Fondi per rischi e oneri			
1	Imposte	41.758,03	136.758,03	
2	Rischi	0,00	0,00	
3	Altri	9.526.899,57	13.144.880,27	
	Totale B	9.568.657,60		13.281.638,30
C	Trattamento di fine rapporto			
1	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	
	Totale C	-		0,00
D	Debiti			
1	Mutui	0,00	0,00	
2	Regione	0,00	1.061.791,29	
3	Acconti da clienti	1.848.776,34	906.445,20	
4	Fornitori	2.659.262,73	2.429.919,10	
5	Imprese collegate	0,00	0,00	
6	Tesoriere	0,00	0,00	
7	Tributari	1.637.542,01	1.917.698,14	
8	Istituti di Previdenza	2.267.834,91	2.234.724,64	
9	Altri	13.818.489,65	14.777.067,55	
	Totale D	22.231.905,64		23.327.645,92
E	Ratei e risconti	879.849,71		725.470,97
	TOTALE PASSIVO E NETTO	97.522.430,85		104.862.010,79
	Conti d'ordine			
1	Canoni leasing a scadere	188.653,84	923.407,30	
2	beni di terzi in deposito	397.571,26	397.571,26	
3	beni immobili di terzi in uso	16.359.239,40	16.359.239,40	

Note:

Si precisa che nel corso dell'anno 2021 l'Agenzia ha approvato con propria Deliberazione n. 136 (Allegato A) schemi di Bilancio che non prevedono più fra i conti d'ordine l'indicazione delle fidejussioni. Nella Nota Integrativa viene evidenziato comunque, ai fini di una maggiore trasparenza, che l'Agenzia ha in essere fidejussioni (bancarie e/o assicurative) richieste a terzi per la partecipazione a gare di fornitura e nell'ambito di procedimenti di autorizzazione ambientale (fidejussioni attive).

La situazione patrimoniale

I valori patrimoniali finali dell'esercizio evidenziano un **Patrimonio Netto** che passa da 64,84 mln € a 67,5 (+ 2,7 mln su 2020) di cui Euro 45,3 milioni corrispondono ai contributi regionali e degli altri Enti per investimenti e per la sterilizzazione degli ammortamenti, Euro 5,6 milioni costituiscono il Fondo di Dotazione, euro 11,6 mln gli utili portati a nuovo e 4,88 mln € l'utile di esercizio 2021.

La percentuale di incidenza del Patrimonio Netto sul totale delle Passività si attesta sul 64%, confermando il buon livello di composizione delle fonti di finanziamento di Arpae.

Per quanto riguarda le attività, nel corso del 2021:

- Le **immobilizzazioni immateriali** (9,4 mln €) vedono un leggero decremento (-0,8 mln €), relativo ai minori lavori realizzati su fabbricati di terzi nel corso dell'esercizio;
- Le **immobilizzazioni materiali** hanno un lieve incremento, (+ 1,0 mln €) principalmente a causa dell'aumento delle manutenzioni incrementative realizzate sul valore dei fabbricati.
- Il livello dei **crediti** diminuisce rispetto al 2020 da € 18,1 mln a 17,9 mln €; diminuiscono i crediti verso Regione (9,0 mln €, -0,4 mln), connessi ai contributi in via erogazione; in leggero aumento il credito vs privati, anche per la sospensione delle riscossioni coattive (2,5 mln €) e in aumento il credito derivante dalle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nei confronti di enti pubblici e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno.
- Crescono le **disponibilità liquide** al 31/12/2021 (+ 7,2 mln €) per effetto anche del blocco dei lavori su fabbricati, che non ha consentito di terminare il cantiere della sede di Ravenna.

Per quanto riguarda le passività, nel corso del 2021 :

- Aumentano i **fondi per rischi e oneri** (euro 13,28 mln, + 3,7 mln € sul 2020). Vi sono decrementi relativi a utilizzi (2,3 mln euro per liquidazione arretrati a dipendenti, saldo controversie e spese legali e manutenzioni cicliche) e incrementi per euro 5,9 mln, dovuti principalmente ad accantonamenti per arretrati da liquidare al personale (5,5 mln euro) ;
- Aumentano i **debiti complessivi** (da 22,2 mln a 23,3 mln €), anche per effetto di maggiori depositi cauzionali acquisiti nell'esercizio. I debiti verso regione (1,0 mln €) sono legati al personale comandato per le funzioni di demanio idrico e a quote di contributi per progetti europei in via di erogazione). I debiti sono per la maggior parte connessi alle fatture/note debito da ricevere. La situazione delle fatture da ricevere non è legata a ritardi rispetto al pagamento a scadenza contrattuale, ma a debiti iscritti a bilancio relativi a fatture pervenute nei primi mesi del 2022 e relative ad attività 2021 perlopiù manutentive e di laboratorio o legate a rendicontazioni concretizzatesi a fine anno.

Nella pagina seguente, la riclassificazione in termini finanziari delle variazioni dello stato patrimoniale (prospetto fonti-impieghi):

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021	
Prospetto fonti-impieghi	Esercizio 2021
1 +UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	4.881.894,27
2 +Ammortamenti	3.178.099,96
3 +Minusvalenze	-
4 -Plusvalenze alienazione (immobili)	-
5 -Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.811.325,10
6 FLUSSO CASSA POTENZIALE	5.248.669,13
7 -Incremento/+decremento Crediti	175.818,95
8 -Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	- 4.795,41
9 -Incremento/+decremento Rimanenze	20.566,50
10 +Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	3.712.980,70
11 +Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	1.095.740,28
12 +Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 154.378,74
13 +Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-
14 FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	10.094.601,41
15 -Decrementi/+incrementi Mutui	-
16 +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 655.750,98
18 +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-
19 FABBISOGNO FINANZIARIO	9.438.850,43
20 +Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	- 2.196.656,57
21 SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	7.242.193,86
22 Fondo di cassa iniziale (1/1/2020)	29.800.600,43
23 SALDO DI CASSA NETTO FINALE	37.042.794,29

La riclassificazione nel prospetto fonte impieghi in termini finanziari delle variazioni allo stato patrimoniale generate dalla gestione 2021 mostra un lieve decremento dei crediti (0,17 mln €) e un incremento dei debiti (+ 1,09 mln €) che unitamente all'utile di esercizio (4,88 mln €) e all'incremento dei Fondi (+3,7 mln €) produce un flusso di cassa netto dell'esercizio pari a 10,0 milioni euro, maggiore rispetto all'anno precedente e significativo.

La variazione data dall'incremento delle immobilizzazioni (+0,6 mln euro) crea un fabbisogno finanziario di euro 9,4 mln €. Il decremento dei contributi in conto capitale rispetto all'anno precedente è di euro 2,19 mln, per cui il saldo di cassa generatosi nell'esercizio è di euro + 7,2 mln. Il saldo di cassa netto finale dell'esercizio è di euro 37 mln.

Arpae da alcuni anni presenta un saldo netto di cassa generatosi in ogni esercizio contabile sempre superiore al risultato economico positivo; ciò è dovuto alla forte incidenza dei costi non monetari, in particolare :

- ammortamenti al netto delle sterilizzazioni
- accantonamenti
- svalutazioni.

Come già richiamato nel capitolo sulla liquidità dell'Agenzia, è opportuno segnalare che all'interno del saldo di liquidità, oltre a dovere mantenere un livello minimo della stessa per far fronte alle spese fisse mensili (circa € 7/8 milioni) risultano vincolate le seguenti somme:

- €. 8,2 milioni corrispondenti ai proventi ex sanzioni legge 68/2015, nell'incertezza che le stesse debbano essere restituite ai competenti Ministeri Statali (vedasi sentenze Corte d'Appello regionali);
- €. 7,8 milioni di cauzioni ricevute da restituire al termine dei procedimenti di riferimento.

I risultati delle Strutture Operative

Arpae è dotata di un sistema di budget che intende garantire:

- l'articolazione per responsabilità coerente con i principi organizzativi che caratterizzano l'Agenzia come una struttura a rete;
- la classificazione delle grandezze economiche (ricavi e costi) sulla base delle effettive leve gestionali in possesso dei Responsabili ai diversi livelli dell'organizzazione;
- la lettura sintetica dell'andamento gestionale ai diversi livelli dell'organizzazione, pur mantenendo la visibilità sui fattori produttivi.

Valutazione dei risultati dell'esercizio 2021

Nelle tabelle che seguono viene messo in evidenza il confronto fra obiettivi economici di budget e risultati finali dell'esercizio per ogni Centro di Risultato.

Il confronto viene effettuato con i budget assegnati alle Unità Organizzative (Aree territoriali, Direzione Tecnica, Strutture tematiche e Servizi di Direzione Generale e Amministrativa) per l'esercizio 2021. Il riferimento è la Deliberazione del Direttore Generale n. 140/2020, "Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget per l'esercizio 2021", che stabiliva per ogni struttura un obiettivo di risultato operativo 2021. Tali obiettivi sono stati definiti nella citata Deliberazione quale risultato di previsioni di ricavi e costi coerenti con il quadro complessivo dei valori fondamentali iscritti nel Bilancio Economico di Previsione e nel Budget Generale per l'esercizio 2021.

Nella rappresentazione degli obiettivi di budget delle strutture, sono utilizzate diverse classificazioni dei conti rispetto allo schema utilizzato per il bilancio; la classificazione prende a riferimento i risultati della gestione caratteristica, e ha l'obiettivo di responsabilizzare le strutture rispetto alle voci di conto su cui è più diretta la possibilità di incidere nella gestione delle attività. Nel prospetto sono evidenziati anche i costi indiretti ribaltati sulle strutture operative, che sono generati dalle attività delle strutture di direzione generale e amministrativa che costituiscono i centri di costo a servizio della rete di Arpae.

La tabella che segue riporta il contributo di ogni struttura operativa al raggiungimento del risultato operativo di Arpae, che nel 2021 ha registrato un valore della **gestione caratteristica pari a + 4,9 mln €**, nettamente migliore rispetto alle previsioni di Budget (+ 0,05 mln €). Confermata quindi la tendenza, riscontrata negli ultimi anni, di consuntivi migliori rispetto alle previsioni, essenzialmente per il realizzarsi di minori costi e, in misura più contenuta, di minori ricavi.

Dall'esame dei **risultati conseguiti dalle varie strutture**, si evince come i consuntivi di budget delle diverse unità organizzative siano composti da una quota di ricavi derivanti dai trasferimenti per le attività istituzionali, ribaltati in base alle FTE assegnate e al programma di attività annuale approvato, e dai ricavi diretti generati dall'attività a titolo oneroso svolta dalla singola struttura. I ricavi derivanti dalle funzioni delegate sul demanio idrico sono state ribaltati proporzionalmente

sulle SAC e sulla Direzione Tecnica in corrispondenza delle assunzioni, dei comandi effettuati e dei contratti di somministrazione di lavoro temporaneo attivati. La tabella è articolata sui risultati delle 8 Aree Territoriali, della Direzione tecnica e delle 2 strutture tematiche.



Consuntivo sintetico Strutture Operative 2021

	ARPAE	AACO	AACC	AACBO	AACE	APAO	APAC	APABO	APAE	DIRTE	DAPH	SIMC
Trasferimenti e ricavi Dg	69.995.834	5.970.479	4.328.407	3.469.723	5.973.146	7.383.811	6.673.637	5.678.726	7.491.838	17.246.648	1.213.631	4.565.787
Ricavi Diretti	19.321.164	1.497.662	1.137.371	667.668	688.459	1.125.939	1.139.880	606.670	998.580	5.864.365	392.993	5.201.577
Valore della Produzione	89.316.998	7.468.141	5.465.778	4.137.391	6.661.606	8.509.750	7.813.517	6.285.397	8.490.418	23.111.013	1.606.624	9.767.363
Costi del Personale	52.547.214	3.534.726	2.575.815	2.025.912	3.397.557	7.128.564	5.632.507	4.707.402	6.932.361	12.129.518	1.003.130	3.479.723
Costi Operativi	17.860.586	746.853	494.563	429.388	644.740	969.000	680.595	615.751	863.259	6.759.896	531.984	5.124.557
Costi Diretti	70.407.800	4.281.579	3.070.378	2.455.300	4.042.297	8.097.564	6.313.102	5.323.153	7.795.620	18.889.414	1.535.113	8.604.280
Costi del Personale	9.153.438	712.319	516.409	413.962	712.682	1.004.778	908.139	772.753	1.019.479	2.306.462	165.149	621.306
Costi Operativi	4.839.211	376.587	273.013	218.852	376.779	531.203	480.112	408.537	538.975	1.219.373	87.311	328.470
Costi Indiretti	13.992.649	1.088.906	789.422	632.814	1.089.461	1.535.982	1.388.251	1.181.290	1.558.453	3.525.836	252.460	949.776
Totale Costi	84.400.449	5.370.484	3.859.800	3.088.114	5.131.757	9.633.546	7.701.353	6.504.443	9.354.073	22.415.250	1.787.573	9.554.056
RISULTATO OPERATIVO	4.916.549	2.097.657	1.605.978	1.049.277	1.529.849	-1.123.795	112.164	-219.046	-863.656	695.763	-180.949	213.307
%	5,5%	28,1%	29,4%	25,4%	23,0%	-13,2%	1,4%	-3,5%	-10,2%	3,0%	-11,3%	2,2%

Bdg sintetico Strutture Operative 2021

	ARPAE	AACO	AACC	AACBO	AACE	APAO	APAC	APABO	APAE	DIRTE	DAPH	SIMC
Trasferimenti e ricavi DG	69.894.000	5.661.502	3.990.453	3.322.750	5.396.418	8.354.496	6.618.765	6.128.654	8.863.334	15.955.247	1.179.109	4.423.272
Ricavi diretti	19.655.000	900.000	700.000	350.000	650.000	1.150.000	1.110.000	515.000	900.000	6.200.000	450.000	6.730.000
Valore della produzione	89.549.000	6.561.502	4.690.453	3.672.750	6.046.418	9.504.496	7.728.765	6.643.654	9.763.334	22.155.247	1.629.109	11.153.272
Costi del Personale	54.657.576	3.729.841	2.691.807	2.224.395	3.781.546	7.391.781	5.624.212	5.040.387	7.176.022	12.504.144	910.017	3.583.425
Costi Operativi	20.154.607	896.939	599.120	477.476	584.002	1.264.500	877.131	779.982	1.020.450	7.355.165	664.682	5.635.160
Costi Diretti	74.812.183	4.626.780	3.290.927	2.701.871	4.365.548	8.656.281	6.501.343	5.820.369	8.196.472	19.859.309	1.574.699	9.218.585
Costi del Personale	9.547.424	723.593	503.660	413.246	680.726	1.187.599	940.863	871.193	1.259.931	2.170.228	167.611	628.772
Costi Operativi	5.184.393	392.922	273.495	224.398	369.645	644.884	510.902	473.071	684.160	1.178.465	91.016	341.435
Costi Indiretti	14.731.817	1.116.515	777.155	637.644	1.050.371	1.832.483	1.451.766	1.344.264	1.944.092	3.348.693	258.627	970.206
TOTALE COSTI	89.544.000	5.743.295	4.068.082	3.339.515	5.415.919	10.488.764	7.953.109	7.164.633	10.140.563	23.208.002	1.833.326	10.188.792
RISULTATO OPERATIVO	5.000	818.207	622.371	333.235	630.499	-984.268	-224.344	-520.979	-377.230	-1.052.755	-204.217	964.481
%	0,0%	12,5%	13,3%	9,1%	10,4%	-10,4%	-2,9%	-7,8%	-3,9%	-4,8%	-12,5%	8,6%

Infine si riporta il **prospetto di sintesi degli indicatori e risultati di bilancio 2021**. Gli indicatori sono stati individuati, in applicazione del d.lgs. 33/2013 e in attesa delle indicazioni derivanti dal decreto applicativo del MEF per gli enti strumentali regionali in contabilità civilistica, nell'ambito del Piano della Performance 2021.

Il Piano degli indicatori è stato adottato in sede di approvazione del Bilancio Preventivo 2021.

ARPAE EMILIA ROMAGNA

PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI DI BILANCIO 2021

N° ind.re	Ambito	Indicatori	Descrizione	Target definito	Risultato conseguito
1	Tecnico - operativo	Tempi di rilascio pareri	80° perc.le dei tempi di rilascio pareri ambientali	<=30gg	30,3 gg.
2		Ispezioni svolte	%le n° ispezioni svolte / n° ispezioni previste	>=90%	100,0%
3		Tempi di rilascio RdP attività analitiche	80°perc.le dei tempi di rilascio dei RdP dall'accettazione campioni	<=55gg	49,5 gg.
4		Produzione e pubblicazione dati di Qualità dell'aria	%le pubblicazione sul web entro le ore 10.00 AM di tutti i giorni feriali dei bollettini qualità dell'aria per tutte le 9 province	>=90%	99,4%
5	Gestionale	Andamento flusso di cassa	%le n° giorni a saldo >=0 / n° giorni mese (Rilevazione mensile)	>=95%	100,0%
6		Tempi medi di pagamento fornitori *	Indicatore tempestività dei pagamenti, rif.: DPCM del 22/9/2014, Circ. MEF n. 3 del 14/1/2015 (Rilevazione mensile)	<= +5gg	-3,43
7		Risultato di Esercizio	Conseguimento utile di bilancio	risultato operativo > 0€	4.881.894

Le modalità di calcolo dei target obiettivo e la cadenza delle rilevazioni sono definite nell'ambito della Relazione della Performance 2021, pubblicata sul sito istituzionale www.arpae.it al link <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/performance/file-relazione-sulla-performance/relazione-sulla-performance-anno-2021.pdf>